L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLI - N. 191 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali egual prezzo che per l'interno.

Mercoledì 19 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

Le complicazioni internazionali del "non intervento,,

La diplomazia francese lavora nel vuoto

finchè dura la solidarietà attiva con Madrid

PARIGI, 18 pom.

Si attende ancora a Parigi la risposta tedesca, data tante volte per imminente, circa la proposta per il non intervento. Questa volta il preannuncio non è più solo giornalistico, ma per lo meno ufficioso, dopo il colloquio che il rappresentante diplomatico francese a Berlino ha avuto ieri col ministro von Neurath. Ma c'è chi pensa che il Reich tarderà ancora a far sapere la sua opinione e ad ogni modo si dà per certo che la risposta non sarà molto incoraggiante. Per averne un'idea basta dare un'occhiata ai commenti della stampa tedesca sulle note frasi di simpatia per Madrid pronunciate a Lilla dal Ministro Salengro.

Si comprende bene, pertanto, come la situazione in cui si trova il ministro degli esteri Delbos — preso fra i due fuochi dell'estremismo dei suoi stessi colleghi di Gabinetto e le difficoltà diplomatiche esterne — sia tutt'altro che brillante. Si suppone quindi che il tono della conversazione avuta ieri sera da Delbos con sir Robert Vansittart, di passaggio per Parigi, non deve essere stato molto ottimista.

A proposito del viaggio di Sir Vansittart, segretario permanente del Foreign Office, si dice ufficialmente che esso ha scopi puramente turistici. Sir Vansittart si recherebbe in Bretagna per un periodo di riposo.

Ma è bene ricordare che un carattere altrettanto turistico fu dato all'altro recente viaggio compiuto in Germania, mentre poi si seppe che sir Vansittart aveva lavorato alacremente con i diplomatici più intimi di Hitler.

Forse Delbos e sir Vansittart hanno trattato della preparazione della Conferenza locarnista, di cui si profila, come è noto, l'aggiornamento. Comunque è certo che si è parlato anche dei problemi più immediati che si collegano alla situazione spagnola.

A proposito dell'atteggiamento italiano, molto simile a quello tedesco, i giornali di destra affermano che le riserve di Roma sono comprensibili quando si permette l'andirivieni di persone come Jouhaux ed altri a Madrid.

Oggi si aggiungono nuovi fatti che complicano il problema.

« Sul treno di Barcellona-Alicante-Madrid si possono facilmente incontrare rivela il *Jour* — piloti francesi in uniforme di ufficiali dell'esercito rosso spagnolo. Ma queste persone — aggiunge il giornale — sembrano essere agli ordini diretti di Jouhaux. Il console francese di Alicante, che aveva protestato contro la prima requisizione di aeroplani francesi da parte della Francia, è stato subito sostituito ».

Lo stesso *Jour* occupandosi del viaggio di Jouhaux in Spagna scrive: «Tale viaggio ha un significato politico. Quando Jouhaux parla e discute a Madrid non lo si può considerare come un viaggiatore qualunque. Egli infatti rappresenta la Banca di Francia, la Federazione sindacalista internazionale, di cui è Vicepresidente, la Banca internazionale del Lavoro di Ginevra, di cui è delegato per la Francia ed infine è il segretario generale della Confederazione del lavoro. Il fatto che egli si è fatto nominare «ambasciatore» della Spagna ha una sicura enorme importanza».

L'*Echo de Paris* annunziava stamane che su domanda dell'Ambasciatore Dalbornoz il Ministro Salengro, aveva prese disposizioni per l'espulsione dalla Francia del Comandante Antonio Barroso, addetto militare presso l'Ambasciata spagnuola il quale aveva dato recentemente le sue dimissioni.

Ora si apprende ufficialmente che il ministro degli interni ha ordinato l'espulsione dalla Francia del console e del vice console spagnoli di Bajona dimissionari.

C'è ancora qualche cosa di più. L'*Echo de Paris* chiede al governo se è vero che sei *Potez* da bombardamento, carichi di esplosivi, partono da Tours domani alla volta della Spagna. Il giornale insiste perchè il governo protesti contro il massacro dei Certosini francesi in Spagna e deplora che il Governo non comprenda questa forma di intervento.

E' unanime impressione che il Fronte popolare spagnolo preveda la sua disfatta se non ottiene un largo concorso finanziario e morale del Fronte popolare francese, o pure se non ha un appoggio delle Potenze in favore della cessazione delle ostilità. Il *Figaro* avanza la seguente supposizione:

«Se Madrid fosse presa dai nazionalisti, la Catalogna si dichiarerebbe indipendente invocando il diritto di una autodecisione del popolo, e chiederebbe di fare parte della Lega di Ginevra. Che cosa farà allora la Lega e come si comporterebbe nel caso in cui i nazionalisti spingessero la loro invasione contro la Catalogna? Potrebbe allora la Catalogna domandare l'intervento della S. delle Nazioni contro i nazionalisti di Spagna. Crediamo che questo progetto in apparenza rocambolesco, sia molto seriamente preso in considerazione» — conclude il giornale francese.

A proposito dell'inchiesta per il bombardamento di una cittadina del confine, l'*Echo de Paris* afferma che si trattava di un velivolo delle truppe del governo.

Il corrispondente del giornale infatti afferma che l'aeroplano portava le grandi fascie rosse e sul timone i tre colori della repubblica spagnola. Pare che i nazionalisti non posseggano aeroplani di marca *Potez*.

Il giornale si occupa poi di un colloquio avuto dal sottosegretario di stato agli esteri con il gran Visir del Marocco e dice che oggetto della conversazione sono stati gli avvenimenti della Spagna e la proposta francese di «non intervento».

La risposta tedesca

sarebbe condizionatamente affermativa

BERLINO, 18

L'ambasciatore di Francia ha avuto ieri mattina un colloquio col Ministro degli esteri barone Von Neurath.

A quanto si apprende in questi circoli politici, nel corso della conversazione il barone Von Neurath ha annunziato a breve scadenza la risposta tedesca alla proposta francese sulla neutralità nei riguardi degli Spagna. Questa risposta sarebbe affermativa, ma condizionata. (*Stefani*)

Le ripercussioni nel Reich

del discorso Salengro

BERLINO, 18 pom.

Il discorso pronunciato domenica dal ministro francese degli interni, Salengro, viene registrato dalla stampa tedesca come una scandalosa ingerenza nelle faccende interne della Germania e dell'Austria e come un'evidente violazione della proclamata neutralità francese nei riguardi della Spagna.

«Nessun dubbio — scrive l'ufficiosa *Deutsche Allgemeine Zeitung* che Salengro ha realmente pronunciato le parole attribuitegli. Data la sua alta posizione non può trattarsi di una manifestazione personale, ma si ha piuttosto l'impressione che il ministro abbia rivelato quello che da parte di taluni circoli francesi si tiene rigorosamente celato sotto il manto della neutralità: il contrario vale a dire, della neutralità: una simpatia attiva in favore del governo di Madrid. Ciò risulta documentato del resto anche da altri fatti ed appare quindi assai strana la pretesa francese che le Potenze si occupino seriamente della proposta fatta da un Governo il cui ministro degli interni proclama in maniera così clamorosa tutto il contrario».

Il giornale dichiara quindi che Salengro si è immischiato non solo nella politica interna spagnola, ma anche in quella tedesca ed austriaca.

«Le frasi da lui pronunciate in argomento — aggiunge — tradiscono non solo una totale ignoranza della realtà, ma anche un'inettitudine politica quale non è lecito attribuire neppure all'ultimo agitatore del più infimo sobborgo di Parigi. Alla chiarificazione della faccenda — conclude il giornale — sono vivamente interessate nello stesso modo sia l'opinione pubblica che la diplomazia europea».

Occupandosi della non ingerenza, l'*Angriff*, scrive che nel caso della presente guerra civile spagnola si tratta di masse scatenate le quali organizzano assassinii su vasta scala per realizzare un principio che sin ora, all'infuori della Russia, è stato dovunque represso con successo. Quando i capi di un movimento — prosegue il giornale — fanno uccidere bestialmente gli ostaggi per riparare poi oltre frontiera non si può parlare di applicare i concetti internazionali, ma unicamente le semplici leggi elementari che condannano e puniscono i colpevoli di siffatte atrocità. Queste leggi — conclude il giornale — hanno un carattere internazionale ben più elevato di tutti i concetti di «non ingerenza» e meritano di venire richiamate alla memoria dell'Europa, perchè, se i profughi politici hanno diritto di asilo, gli assassini devono venire consegnati alla giustizia, anche se, come sta succedendo oggi in Spagna, essi sanno camuffare le loro atrocità con la vernice di una equivoca ideologia politica.

La fine dei giochi olimpici di Berlino è largamente descritta e commentata dai giornali che portano lunghi resiconti della cerimonia finale per esaltare ancora una volta le vittorie tedesche e la lealtà con la quale il popolo tedesco si è attenuto allo spirito olimpico.

L'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* scrive che i giuochi sono finiti come erano cominciati, in piena armonia tra le nazioni e col cameratismo più perfetto, tra liberi ed eguali; ricorda che la decisione di tutte le prove è stata veramente data dalla valentia senza che nessuno fosse interrogato sulla sua origine e sulle sue credenze. Aggiunge poi che il popolo tedesco ha il diritto di far presente con quanta lealtà abbia collaborato a promuovere il genuino spirito olimpionico come del resto era naturale che avvenisse da parte della nazione ospitante.

La ripresa di Eden

al Foreign Office

LONDRA, 18 pom.

Lord Halifax, facente funzione di ministro degli Esteri, ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con l'ambasciatore di Spagna. Quella di ieri è stata l'ultima giornata di attività di Lord Halifax al Foreign Office. Oggi infatti egli lascia il posto al titolare Eden, ritornato dalla villeggiatura.

E' opinione generale che il ritorno di Eden al Foreign Office prelude ad una ripresa di intensa attività diplomatica e che i problemi internazionali connessi alla situazione spagnola, alla Conferenza locarnista e alla riforma della Lega delle Nazioni, avranno di nuovo a Londra uno dei principali centri di discussione.

Dopo il comunicato di sabato con cui i cittadini britannici venivano esortati a mantenere un contegno neutrale, i fabbricanti di aeroplani di Inghilterra sono stati informati del desiderio del Governo e pressioni vengono esercitate, si dice, su varie persone che in seguito alla loro posizione potrebbero « rendere più pericolosa una situazione che è già pericolosa, se non usassero la più grande cautela ». Queste pressioni mirano come si capisce ad impedire che continuino ad essere esportati dall'Inghilterra aeroplani sia nuovi che di seconda mano, destinati all'una o all'altra delle due fazioni in lotta in Spagna.

Intanto però secondo alcune informazioni da Portsmouth cinque aeroplani la cui vendita sarebbe stata recentemente conclusa a Londra con la mediazione di agenti privati si troverebbero attualmente a Portsmouth pronti a partire per destinazione sconosciuta.

Medici e infermieri cecoslovacchi

inviati in Spagna

PRAGA, 18 pom.

Negli ambienti giornalistici si riferisce che la società « Solidarietà » ha spedito 5 mil. pacchi per medicazione al Governo spagnolo e contemporaneamente ha provveduto a inviare in Spagna medici ed infermieri. Il sindacato comunista «Vocla » organizza tutte le società di sinistra per aiuti alla Spagna e già i vari sindacati rossi hanno aperto collette tra gli operai a favore dei comunisti spagnoli.

Oggi la polizia ha sequestrato nella sede della « Solidarietà » grandi quantità di medicamenti e 28 mila corone cecoslovacche destinate ad essere inviate al Governo spagnolo.

Anche l'Assemblea ginevrina

sarebbe aggiornata

GINEVRA, 18

Nelle sfere diplomatiche e giornalistiche ginevrine si dichiara che parecchi governi hanno proposto un aggiornamento della sessione di settembre dell'assemblea generale della Società delle Nazioni perchè si è convinti che essa perda ogni importanza e non potrebbe portare ad alcuna conclusione se fosse tenuta prima della progettata Conferenza delle Potenze locarniste.

Intanto il Segretario generale della Lega pubblica una notizia del ministro degli esteri francese nella quale, primo fra tutti i membri dell'istituzione ginevrina, il Governo di Parigi risponde a questioni concernenti il rafforzamento del patto.

Il capo del Quai d'Orsay, ha formulato la proposta già nota nella quale proponeva la soppressione dell'articolo II che esige l'unanimità delle misure per evitare il conflitto e proponeva il rinforzo dell'articolo 16 circa le possibilità di una più stretta dipendenza tra le sanzioni economiche e quelle finanziarie.

LA SITUAZIONE IN PALESTINA

I gioielli delle donne arabe

offerti per la lotta antisionista

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

GERUSALEMME, agosto

(a. d. m.) — *La commemorazione dei primi cento giorni dello sciopero generale degli autoctoni di Terrasanta, che si è svolta in quasi tutte le moschee e le chiese dei cristiani indigeni con speciali cerimonie religiose e con discorsi di intonazione patriottica, ha consacrato in maniera ufficiale il gesto delle donne arabe di Palestina che, emulando l'esempio delle spose italiane, hanno iniziato l'offerta delle loro fedi matrimoniali e dei loro gioielli al fondo per la resistenza nazionale contro la politica filosionista del Governo.*

Si può discutere da cento punti di vista l'attuale agitazione degli aborigeni di Terrasanta, ma non si può certo negare che la risoluzione delle loro donne di spogliarsi dei loro oggetti più preziosi per venir in soccorso ai destini del loro paese, che esse ritengono gravemente minacciati, desta un sentimento di rispetto e di ammirazione.

Tanto più se si pensa che non è questa l'unica forma della loro partecipazione attiva al movimento di riscossa sferrato dai loro uomini.

Anch'esse hanno, infatti, a più riprese inviato proteste all'Alto Commissario a Londra ed a Ginevra e si sono già prestate in diverse maniere ad opere di assistenza specialmente verso le famiglie più duramente colpite dallo sciopero generale.

Un'altra categoria di persone che, pur non avendo aderito positivamente alla tattica della resistenza passiva, incrociando le braccia e disertando il proprio posto di lavoro, continua, tuttavia, a recare un prezioso contributo alla campagna di agitazione a favore della causa nazionale dei loro correligionari è quella dei funzionari dei vari dipartimenti del Governo.

Essi, infatti, avendo accettato di impegnarsi a versare alle casse dello sciopero generale una parte del loro stipendio mensile, aiutano efficacemente i loro compatrioti più poveri a tener duro nella ostinata protesta nonostante i disagi a cui devono sottoporsi in seguito all'arresto di ogni attività lucrativa.

Qualche giornale sionista si domanda, anzi, come mai i rappresentanti della Potenza Mandataria permettano che degli impiegati alle loro dipendenze possano continuare indisturbati in una forma così manifesta di finanziamento di una lotta che è diretta contro la politica stessa del Governo.

Annotiamo, infine, a conferma dell'anormalità della situazione, il fatto che quest'anno gli ebrei hanno dovuto, per ragioni di prudenza, rinunciare ai loro soliti pellegrinaggi al Muro del Pianto in occasione dell'anniversario della distruzione dei loro due Templi.

Naturalmente, non tutti hanno approvato questa forma di rinuncia al vecchio privilegio tradizionale che consente agli Israeliti di recarsi a pregare accanto alle ruine della grandezza nazionale del loro popolo.

Ma, date le insistenze del Governatore, il quale ha fatto presenti i pericoli di voler scendere in massa tra i quartieri della città araba in questi momenti di agitazione, i capi della comunità ebraica hanno finito per ritenere più prudente fare un sacrificio civico e cancellare per quest'anno dal loro calendario liturgico le solite cerimonie al Muro del Pianto, sostituendole con funzioni più solenni all'interno delle loro numerose sinagoghe.

Se gli ebrei non si arrischiano a penetrare nella città vecchia, dalla parte araba, nemmeno sotto la scorta della Polizia e della truppa, questo è un segno che conferma la gravità della situazione.

Sparatoria contro un treno in Palestina

Un morto e cinque feriti

GERUSALEMME, 18

Un treno, proveniente da Giaffa è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco al momento in cui passava da Tal Avif.

Un viaggiatore è rimasto ucciso ed altri cinque feriti. Tra questi ultimi si trova pure un soldato britannico.

Il convoglio è stato anche colpito da un nutrito lancio di pietre. Si crede trattarsi di un atto di rappresaglia.

Una infermiera ebrea uccisa a Giaffa

Vittime e ferimenti

GERUSALEMME, 18 pom.

Una infermiera israelita, ferita ieri a Giaffa, è morta. Una contadina israelita è stata uccisa dagli arabi in una fattoria situata presso la costa.

Si segnala inoltre che due membri della colonia sionista Kiriath, presso Gerusalemme, sono stati feriti gravemente.

La barbarie rossa in Spagna

Bombe a gas usate dall'aviazione governativa

LISBONA, 18 pom.

Dopo la conquista di Badajoz da parte delle truppe «franchiste» la situazione dei nazionalisti risulta grandemente migliorata. Essi hanno ora scatenato una nuova offensiva su tre direttive. Tuttavia piuttosto che conquistare d'assalto S. Sebastiano si conferma che i nazionalisti penserebbero di occuparla attraverso un assedio regolare onde risparmiare vittime e gravi danni alla città. Tale tattica sarebbe adottata in futuro anche per altri centri. Secondo notizie pervenute ai giornali il colonnello Nam Ionale Benito procederebbe nella sua avanzata metodicamente.

Da Burgos si annuncia ufficialmente che le truppe nazionali hanno occupato Adoain dopo una lotta accanita. La località è situata a 14 km. da San Sebastiano.

Le forze governative tentano di impadronirsi di Almudevar per tagliare la via di Huesca e Saragozza, ma sono state respinte. Secondo i prigionieri fatti nel corso di quest'ultimo scontro, le perdite dei governativi sono state di sessanta uomini. A sud di Saragozza una colonna governativa di tremila uomini ha attaccato Balchite, ma è stata respinta.

In questi episodi, che si svolgono nei settori centrale e settentrionale dell'Aragona, la versione dei centri repubblicani di Barcellona è alquanto diversa.

I combattimenti sarebbero stati asperrimi. Almudevar, bombardata durante parecchie ore, sarebbe ridotta in rovine.

Sul fronte circola voce che il generale Mola dirige la difesa dei nazionali. Pattuglie avanzate delle colonne governative avrebbero raggiunto Osera ad una quarantina di chilometri da Saragozza. Altri gruppi sarebbero entrati in Alfajarin piccolo villaggio situato a 18 chilometri da Belchite dove vi è un aerodromo.

Rispondendo ad alcune asserzioni formulate all'estero la radio degli insorti di Siviglia dichiara che tutte le unità venute dall'Africa sono costituite di truppe regolari dell'esercito spagnolo in Africa e non già di truppe inquadrate occasionalmente. La comunicazione aggiunge che il movimento nazionalista si estende attualmente alla Galizia, alle Asturie, al Leon, alla Vecchia Castiglia, all'Aragona salvo qualche centro di resistenza rossa, all'Estremadura e all'Andalusia. Il cerchio attorno a Madrid — secondo la radio di Siviglia — si restringe ogni giorno di più. Si conferma dalla stessa fonte che le milizie di Barcellona hanno tentato di sbarcare all'isola di Maiorca, ma è stata loro inferta una sanguinosa disfatta con 200 morti e 600 feriti.

Invece secondo un comunicato del capo delle forze rosse sbarcate a Majorca il bombardamento aereo della città di Santa Maria è continuato con l'obiettivo di tagliare la comunicazione fra Palma di Majorca e il resto dell'isola. Lo sbarco dei governativi continuerebbe a est dell'isola presso porto Cristo. Si prevede che la città di Manacor verrà presto attaccata.

Le autorità de la Corma comunicano che secondo notizie non confermate a Cartagena sarebbe scoppiata la rivolta anti governativa. L'Ammiraglio comandante della base navale si sarebbe rifugiato sulla nave San Julian.

Da Malaga, che è in possesso delle forze del Governo di Madrid, si annuncia che la situazione si mantiene calma e senza mutamenti. La mancanza di movimenti delle due parti in conflitto da l'impressione che si prepari ad una lunga guerra. Le milizie governative stanno organizzandosi. E' stato costituito un comitato di salute pubblica ed è stato proibito alle milizie di operare perquisizioni.

Una comunicazione emanata a Burgos dal quartiere generale dei nazionali afferma che l'aviazione governativa impiega ora bombe a gas nei bombardamenti.

Pure da Burgos si ha che, la Giunta ha decretato il divieto di vendita delle monete d'oro, divise e valori. Entro 5 giorni i direttori delle banche dovranno consegnare alla Giunta di Stato le divise e le somme in oro che si trovano nelle banche e nelle cassaforti appartenenti ai privati.

Il generale Lopez Ocoa, che era ricoverato nell'ospedale di Carabachle, a Madrid, è morto.

L'avanzata degli insorti si fa travolgente

BAYONA, 18

La vittoriosa travolgente avanzata delle forze nazionali continua tra l'entusiasmo delle popolazioni.

Città e villaggi accolgono i nazionali come liberatori esponendo bandiere, innalzando archi di trionfo, gettando fiori sui soldati e sui falangisti.

Solo adesso, che comincia a sollevarsi la coltre di sangue stesa dalle bande rosse sulla Spagna, si può avere una idea delle vandaliche distruzioni, delle violenze, delle infamie, delle atrocità perpetrate da anarchici e da comunisti.

E' giunta notizia che un piccolo villaggio presso Tolosa era stato occupato da una banda di un centinaio di comunisti i quali, dopo aver fucilato i principali cittadini e aver saccheggiato le loro abitazioni, si erano stabiliti nella residenza comunale.

I militi rossi, trasformato l'edificio in una specie di fortilizio, imposero alla popolazione di fornire loro, quotidianamente, i viveri. Per aver la certezza di essere obbediti presero in ostaggio 10 bambini dai 6 ai 12 anni, figli di volontari che combattono con l'esercito del generale Mola, chiudendoli nelle cantine.

Essi dichiararono poi che ogni volta che i viveri fossero mancati o fossero stati insufficienti, uno dei figli dei traditori sarebbe stato ucciso.

Nulla di più raffinatamente feroce sarebbe stato possibile escogitare.

I viveri del villaggio scarseggiavano. Uomini e donne quindi, palpitando per la sorte degli sventurati bambini, giravano notte e giorno per le campagne, di casa in casa, di cascinale in cascinale, per raccogliere — a qualunque prezzo — i viveri pretesi dai militi rossi.

Quando i comunisti hanno saputo che i nazionali, in marcia su Tolosa, erano vicini, si sono dati alla fuga e i piccoli ostaggi sono stati trovati nella cantina del palazzo comunale esausti per la fame poichè i militi non avevano dato loro che pochi pezzi di pane.

Si vive in grave ansia per la situazione di Toledo ancora nelle mani dei rossi i quali assediano l'Alcazar dove sono chiusi 700 cadetti, 200 soldati e circa 300 donne e bambini. Gli assediati, malgrado siano alla fame, non intendono arrendersi.

Da un disertore — una guardia civica — giunto lacero e ferito nel campo dei rossi, si è appreso che gli assediati hanno esaurito i viveri e difettano di acqua. Anche le condizioni igieniche, nell'interno dell'Alcazar, sarebbero preoccupanti. Non mancano, invece, le munizioni, ciò che permette ai valorosi di combattere gagliardamente il fuoco delle milizie rosse le quali, benchè molto superiori di numero, non riescono a penetrare nella improvvisata fortezza.

Alcuni proiettili sparti dai governativi hanno danneggiato in varie parti il magnifico edificio. Malgrado tutto il morale degli assediati, che sono certi dell'imminente arrivo dell'esercito liberatore, è elevatissimo.

La lotta per il possesso di Irun e di S. Sebastiano continua, ma l'ultimatum inviato dai nazionali ai comandanti delle due piazze non è stato mantenuto. Sembra che le autorità del Fronte popolare di San Sebastiano abbiano dichiarato che al primo proiettile di cannone che cadesse sulla città, gli ostaggi che sono nelle loro mani verrebbero senz'altro fucilati. Si tratta di oltre un migliaio di persone tra le quali si trovano parecchie donne ed i nazionali vogliono evitare il sacrificio di questi infelici. Nel forte di Guadalupa attualmente bombardato dalla corazzata nazionale Espana si trovano altri 1200 ostaggi scelti tra i cittadini più rappresentativi di Irun e di S. Sebastiano. Durante i bombardamenti, le milizie rosse che presidiano il forte, allineano questi ostaggi nelle località più esposte costringendo in tal modo la corazzata nazionale a spostare il tiro od a sospendere addirittura il fuoco.

Corre voce qui a Bayona che parecchi di essi siano già rimasti vittima del bombardamento e che altri siano stati fucilati per rappresaglia.

Si dice che il conte di Romanones si troverebbe a Pontarobio. La cannoniera nazionale Velasco avrebbe bombardato Porto Santucci. Un proiettile sarebbe caduto sul deposito di petrolio di Camvsa producendo un grande incendio. Sembra, però, che malgrado l'intensità del bombardamento non vi siano state vittime.

Sudditi tedeschi liberati

BERLINO, 18

Il D. N. B. informa che tutti i cittadini tedeschi che erano stati arrestati in Spagna in seguito all'ultimo invito sono stati rimessi in libertà. L'energico intervento dell'incaricato d'affari di Germania a Madrid ha fatto sì che anche l'equipaggio dell'aeroplano tedesco sequestrato sia stato rimesso in libertà.

Un altro generale fucilato dai rossi

MADRID, 18

Il generale Famjul, che era stato condannato a morte per avere capeggiato la rivolta nella caserma di Montana a Madrid, è stato fucilato stamane alle ore 5,30.

Il Duce esamina a Rimini i progetti dell'isolamento dell'Arco di Augusto — Alla sua destra è il Podestà Conte Mattioli e alla sinistra il Prefetto S. E. Uccelli.

Le tendenze filo-sovietiche

del Partito contadino romeno

BUCAREST, 18 pom.

In seno al Partito nazionale contadino, che aspira, come è noto, alla successione dell'attuale governo liberale, si nota un crescente fermento dovuto alla disparità di vedute espresse negli ultimi giorni da vari dirigenti sia in politica interna che in politica estera. Le divergenze manifestatesi fra le varie correnti — che sono almeno tre — formatesi in detto partito, divergenze sempre più profonde, minacciano, se non sanate in tempo, di sfociare in una crisi con gravi sviluppi tra quell'organismo politico.

Particolarmente gravide di conseguenze vengono considerate le dichiarazioni filo-sovietiche fatte in questi giorni dal vice-presidente e dal segretario generale del Partito nazionale dei contadini reduci entrambi da Parigi.

A quanto si afferma i due uomini politici avrebbero agito all'insaputa del presidente del partito stesso, Mihalache, che è precipitosamente ritornato a Bucarest per cercare di appianare i vari conflitti e di imporre ai dirigenti, se possibile, la disciplina del partito.

Il lavoro bolscevico in Cecoslovacchia

per la preparazione di un colpo di Stato

PRAGA, 18 pom.

Il deputato Kramar in una lettera aperta al « Pondelni List » rileva la vittoria del fariseismo bolscevico a Ginevra con l'aiuto della Cecoslovacchia. Nonostante la fortificazione della Renania ed il conseguente indebolimento dell'aiuto francese alla Cecoslovacchia, i difensori cecoslovacchi della democrazia mondiale manifestano simpatia per il bolscevismo spagnolo.

« L'infelice politica pacifista culminante nell'accordo cecoslovacco-sovietico — conclude Kramar — impone l'obbligo categorico di mostrare al mondo che la posizione diplomatica della Cocoslovacchia non è identificabile con l'opinione prevalente del popolo cecoslovacco che intravede il pericolo dell'attività del Komintern, provvisto di mezzi finanziari enormi, e dell'appoggio al « Fronte popolare » che mina le basi dello Stato per preparare il terreno per un colpo di stato bolscevico ».

Le facilitazioni dell'Italia per un accordo con la Turchia

ANKARA, 18 pom.

Contrariamente a quanto è stato affermato dal giornale *Tan*, in questi ambienti politici si dichiara che l'Italia ha concesso grandi facilitazioni perchè si realizzi l'accordo commerciale italo-turco.

L'organizzazione contro i Soviety

Gli arrestati deferiti al Tribunale supremo

MOSCA, 18

L'«Agenzia Tass» conferma che il Commissario del popolo per gli Interni ha scoperto una serie di complotti terroristici avvenuti dietro istruzioni di Trotrsky e diretti dal centro trotzskista e zinovieviano contro i dirigenti del partito e dello Stato sovietico.

L'organizzazione risalirebbe al 1932. Secondo l'inchiesta, testè terminata, Trotrski avrebbe invitato nella U.R.S.S. vari terroristi.

Il Procuratore generale della U.R.S.S. ha deferito al Tribunale supremo gli imputati: Zinoviev, Kamenev, Evdokimov, Smirnov, Bakaiev, Mrockovski, Tervagalian, Dreiser, Golzman, Reingolo, Pikel, Olberg, Berman, Fritz e Lurie.

Il processo è stato fissato per il 19 corrente.

Una smentita di Trotzsky

OSLO, 18

Il giornale laburista «Christiansan» pubblica una dichiarazione di Trotzsky nella quale smentisce categoricamente l'accusa rivoltagli di aver preso parte ad un complotto come è stato annunziato da Mosca.

Altri arresti di studenti universitari

e di impiegati statali

MOSCA, 18 pom.

Il comitato del partito comunista di Kursk ha espulso dalla Università, e differito al tribunale superiore, dieci studenti universitari imputati di attività antistatali.

Il capo gruppo Seliutin teneva riunioni clandestine pronunciando violenti discorsi contro il Governo. La polizia ha tratto in arresto, altresì, il rettore dell'Università, Ciapliev, imputato di scarso fervore bolscevico. Si prevedono altri arresti.

Anche una trentina di impiegati di un panificio statale sono stati arrestati e deferiti al Tribunale perchè accusati di sabotaggi e prevaricazioni ai danni dello Stato.

I rapporti commerciali italo-inglesi

Domande zenza risposta negli ambienti di Londra

LONDRA, 18 pom.

I giornali segnalano che negli ambienti commerciali si rileva che l'Italia ha già concluso tre trattati commerciali in una settimana e si chiede che cosa si attende in Inghilterra per riallacciare le relazioni normali con l'Italia.

L'ATTIVITA' DELLA GIOVENTU' DI A. C.

La spiritualità dei lavoratori

ROMA, 18 agosto

La Presidenza Centrale della Gioventù si è preoccupata, come ha già fatto per gli studenti, di intervenire a curare in modo particolare gli interessi spirituali dei suoi soci avuto riguardo alla loro categoria.

Siccome l'elemento lavoratore nell'organizzazione è tanto notevole, così ha pensato di raccogliere nei giorni scorsi alcuni rappresentanti delle maggiori Diocesi in una riunione di studio a Villa Sora di Frascati per studiare il problema e giungere ad una maggiore formazione religiosa dei lavoratori organizzati.

La riunione si tenne in un'ora particolarmente storica: il comunismo sta minando il mondo. Fatti inumani, come ha detto il Santo Padre, insanguinano anche le nazioni cristiane. E' la lotta — disse nella sua prolusione il Presidente Centrale prof. Gedda — fra due concezioni della vita, anzi fra due filosofie: la materialistica e la spiritualistica.

Le condizioni degli operai

Due magnifiche relazioni sono state tenute da Armando Sabatini, Presidente del Centro Cittadino di Torino, e dal Conte Giuseppe Manfredi, Consigliere Superiore Onorario della Gioventù, per studiare la psicologia dei lavoratori e le loro condizioni religiose e morali, rispettivamente nell'ambiente industriale ed agricolo.

Sabatini ha fatto una constatazione di fatto: la grande maggioranza dell'elemento operaio è assente dalla pratica religiosa; gli altri sono degli incoerenti perchè scindono la pietà dalla materialità della vita; pochi posseggono il cristianesimo integrale. L'ambiente operaio non conosce in genere le verità religiose, trae l'idea di bene e di male da una concezione egoistica della vita; perciò viene a mancare ogni pratica di culto.

Anche nelle campagne — disse il Conte Manfredi — va serpeggiando uno scadimento di vita morale impressionante. L'agricoltore vive quasi isolato, lontano dalla Chiesa Parrocchiale, legato alla terra e ai suoi interessi materiali. Le occasioni pericolose alla sua virtù sono qui anche più frequenti che non nell'industria.

All'Azione Cattolica non sono affidati compiti di carattere economico e sindacale. A questi provvedono gli organi creati dallo Stato. Ma ad essa compete il dovere di svolgere un'azione spirituale: tanto più che l'elemento operaio oggi è più aperto ad essere influenzato in senso buono perchè sono crollate tante barriere di diffidenza e di preconcetti. Esso va avvicinato e l'officina sarà migliorata dalla pietà che vi porterà la gioia e la serenità.

Agli agricoltori poi bisogna dare la coscienza della propria missione in quanto essi sono i depositari, gli amministratori dei beni di Dio. Conviene scuoterne l'apatia e la materiale indolenza spingendoli a migliorarsi spiritualmente e culturalmente, ed infondendo loro una santa giocondità, il concetto francescano della vita, che fa liete le anime anche in mezzo alle possibili disavventure.

Per arrivare alle vette dello spirito

Manfredi raccomandò l'integrità morale e il senso della carità che va diffuso fra i nostri agricoltori.

Il relatore che aveva l'incarico di dare il tono alla nostra futura azione, fu il prof. Don Primo Vannutelli della R. Università di Roma, che ne fissò le basi soprannaturali. Al lavoratore bisogna dare delle idee chiare: il suo lavoro lo avvicina al Divino Artefice, che creò il mondo, e al Figlio Suo che volle essere presentato all'umanità come un fabbro; il lavoro è causa di felicità mentre raggiunge l'effetto voluto ed è causa di santità perchè esso è un castigo redentore, come il dolore e la morte. Anche perchè durante il lavoro, specialmente quello manuale, si può pregare e si tende al riposo. L'umanità, dice S. Paolo, aspetta un sabato: il riposo eterno. L'operaio nell'attesa del suo riposo materiale può essere richiamato al riposo secondo, alla pace seconda, alla vera vita. Così il lavoro viene santificato e l'operaio spiritualmente elevato.

Le linee dell' azione

L'Ing. Zaccaria Negroni, Delegato Centrale Aspiranti, parlando dei problemi spirituali dei piccoli ha detto con competenza della necessità che fino dalla più tenera età abbiano un orientamento professionale, perchè una stabilità nel campo professionale, è una condizione per la stabilità nel campo dello spirito. Quindi conviene aiutare i ragazzi a trovare la loro strada, servendosi delle provvidenze dello Stato e seguendo specialmente i piccoli nei primi giorni del lavoro.

Lo stesso problema ha svolto il dott. Franco Varaldo, Presidente Diocesano di Savona, dimostrando anche con ricchezza di dati scientifici, la necessità di una vocazione e di un orientamento alla vita di lavoro, perchè esso possa offrire un terreno tranquillo all'operaio anche per lo sviluppo della sua vita spirituale.

Il prof. Gedda poi, nell'ultima lezione, diede alcune linee per iniziare l'azione di assistenza spirituale ai nostri lavoratori.

La Presidenza centrale curerà la pubblicazione di tutto il materiale necessario; le Diocesi colle scuole di apostolato, le Giornate Spirituali per Lavoratori e gli Esercizi Spirituali inizieranno il movimento, in modo che in tutte le Associazioni questi umili lavoratori possano essere maggiormente assistiti nei loro bisogni spirituali. E' un dono questo che la Gioventù vuole fare alle classi più umili. Ed è fiera di farlo. Come ne sono fieri tutti i Settimanalisti che sono stati chiamati dal Presidente non solo i pionieri di quest'azione, ma addirittura i padrini, perchè hanno assistito all'atto di nascita di questa specializzazione.

Celesti aiuti

La tonalità spirituale data al movimento venne anche impressa dall'alta atmosfera religiosa della Settimana. Mons. Federico Sargolini, Assistente Centrale, tenne le meditazioni mattutine durante la S. Messa e Mons. Domenico Ettore, Vice Assistente, tenne quelle serali. I richiami forti del Vangelo e delle lettere di S. Paolo riferentisi all'apostolato, specialmente nel campo operaio, incidevano sempre più profondamente nel cuore il dovere ai Settimanalisti di diventare gli apostoli di questa nuova idea.

Con fine pensiero poi il movimento lavoratori è stato posto sotto la protezione del Redentore fatto operaio e di Maria Ausiliat. venerata come Patrona in tante Case Salesiane che curano con particolare amore i piccoli operai.

FRANCESCO REGRETTI

P. Coughlin colto da malore alla fine di un discorso

CLEVELAND, 18

Padre Coughlin, esausto per il gran lavoro e per il gran caldo, è svenuto prima di terminare il discorso di chiusura della Convenzione dei suoi seguaci in cui ha attaccato la politica finanziaria di Roosevelt. Egli è stato subito trasportato all'albergo. I dottori gli hanno ordinato un lungo riposo.

Cinquantamila lire di premio per un' opera drammatica

SAN REMO, 18 pom.

Come è già stato recentemente annunciato dalla Reale Accademia d'Italia sono in corso di preparazione i bandi per i «Premi di San Remo» 1936 e 1937 dell'importo di 250.000 lire.

Intanto siamo in grado di pubblicare le condizioni essenziali del concorso di letteratura, fra gli italiani iscritti al Sindacato Fascista Autori e Scrittori, per l'assegnazione di un premio di 50 mila lire da conferirsi alla migliore opera drammatica in prosa, di almeno tre atti, il cui contenuto si intoni allo spirito fascista.

Le domande di ammissione, indirizzate al Comitato Permanente Premi San Remo, sottoscritte dai concorrenti e con l'indicazione del loro domicilio dovranno pervenire a San Remo, unitamente a 4 copie di ciascuna opera, non più tardi del 30 Giugno 1937.

I lavori possono anche essere presentati col sistema del motto e della busta e la data di presentazione sarà determinata dal bollo postale di spedizione. Nessuna opera potrà essere accettata dopo la scadenza del termine di presentazione.

E' vietato l'invio diretto delle opere ai componenti la Giuria, salvo che si tratti di duplicato di esemplare già rimesso al Comitato.

Il manoscritto al quale è stato assegnato il premio di L. 50.000 non si restituisce. Le opere non premiate rimarranno a disposizione degli autori che potranno ritirarle personalmente od a mezzo di persona delegata presso il Comitato Premi San Remo fino al termine di 60 giorni dalla data della proclamazione del vincitore. Scaduto tale termine le opere non ritirate si riterranno assegnate e devolute definitivamente dal concorrente al Comitato.

Il Segretario, a norma dello Statuto del Comitato, provvede a fare agli interessati le comunicazioni nei riguardi delle domande da escludersi per decadenza o per mancanza dei requisiti richiesti dal Bando. Per la eventuale esclusione dal concorso l'aspirante non ha diritto ad alcun reclamo in alcuna sede.

La Giuria, composta da S. E. Luigi Pirandello, Silvio D'Amico e Renato Simoni, ha il compito di sottoporre al Comitato una terna di nomi, preceduta da una relazione sul Concorso stesso.

Quando la Giuria avrà compiuto il suo lavoro e comunicato la designazione al Comitato, questo passerà ad emettere il suo giudizio definitivo e non soggetto ad alcun ricorso o reclamo.

Una suggestiva cerimonia alpina

di elevazione spirituale fra le Dolomiti

Un ricordo del Card. Merry del Val - L'intervento dei Cardinali Verde e Canali e del Vescovo di Bressanone

ARABBA (Dolomiti), agosto

Una vera festa dello spirito nella serena ascesi dell'Alpe è riuscita l'inaugurazione nella chiesa di Arabba della lapide ricordante i soggiorni fatti quassù dal Cardinale Raffaele Merry del Val. E così doveva essere, perchè il ricordo qui sempre vivo del grande Cardinale Segretario di Stato di Pio X va indissolubilmente congiunto al suo spirito sovrano che tra le pittoresche Dolomiti sapeva trovare le vie di Dio.

Una lapide al Card. Merry del Val

Questo concetto è stato fissato nella iscrizione incisa nel bel marmo venato di Carrara sormontato dallo stemma cardinalizio, opera dei marmorai vicentini Beordo e Cingano, nel quale è incastonato un somigliantissimo medaglione in bronzo.

L'iscrizione dice:

«Il Cardinale — Raffaele Merry del Val — Pellegrino alla terra di Pio X — Dalle Dolomiti eccelse — Scrutò — Gli orizzonti di Dio — Sacrificò — Sugli Altari di Arabba — Accètto — a Dio e al popolo. Agosto 1924-1925-1926-1928-1929».

Così con questa lapide è segnata un'altra tappa del terreno passaggio del Cardinale Merry del Val, come a Roma, ad Assisi, a Fonte Colombo, a Riese e altrove, in Inghilterra e in Spagna. L'omaggio reso al Porporato Spagnolo in questo momento così doloroso per la Spagna veniva ad aggiungersi a quello che il Vescovo di Rieti e 400 pellegrini reatini gli avevano reso la domenica precedente nel Municipio di Assisi, donde il Podestà di Assisi gr. uff. avv. Arnaldo Fortini seppe trovare alti accenti di solidarietà italiana per la nobile infelice sorella latina.

L'eccezionale cerimonia

Per Arabba, poi, è stato un avvenimento eccezionale, che attirò tutte le popolazioni dei dintorni e una vera folla di forestieri villeggianti sulle Dolomiti. La modesta ma tanto bella chiesina alpestre ne fu presto affollata e molta gente dovette rimanere nel sagrato e nei prati vicini.

La presenza di due Cardinali, gli Em.mi Alessandro Verde e Nicola Canali, del Principe Vescovo di Bressanone S. A. R.ma Mons. Giovanni Geisler, di tutte le autorità locali civili e militari col Decano di Pieve di Livinallongo, capoluogo del Comune diede alla cerimonia un particolare carattere di solennità.

Prima che procedesse alla benedizione della lapide, celebrò la Messa Mons. Giuseppe Dalpiaz di Rovereto. E dopo la benedizione, impartita dal Principe Vescovo di Bressanone, prese subito la parola per la commemorazione ufficiale l'ill.mo R.mo mons. Vigilio Dalpiaz, Prelato Votante della Segnatura Apostolica.

L'omaggio di Arabba all'Ospite fedele

«Quando la sera del 26 febbraio 1930 — incominciò Mons. Dalpiaz — lugubri rintocchi, echeggiando come una voce di pianto dalla torre di questa chiesa vetusta, si effusero di colle in colle, di cima in cima, via per i prati e per i pascoli di questo altipiano, annunziando alle ville e ai casolari che il Card. Merry del Val s'era repentinamente incamminato al di là, un fitto velo di cordoglio si stese sul volto di tutti, e, calate le ombre della notte, la buona gente della montagna si raccolse ai piedi degli altari, dove si spesso aveva recitato il Rosario con lui, per implorare pianamente sulla Sua anima la luce degli eterni riposi.

«Era, questo, un sentimento di irreprimibile affetto verso chi era passato amorosamente curvo su chi soffre per compatirne ed alleviarne il dolore; era un gesto istintivo di venerazione verso chi aveva saputo imprimere sul suo cammino orme luminose e indelebili di bene e di virtù; era l'omaggio tributato alla memoria di un grande, che, pur potendo brillare e godere nel mondo per l'aristocrazia dell'intelligenza, del sangue e del censo, aveva preferito una vita, che era stata una assoluta e incondizionata dedizione di sè alla causa santa della Chiesa di Cristo per l'avvento del Regno di Dio nelle anime e nella società.

«Così Arabba rilevava già coll'Urbe e coll'orbe il fulgido raggio di luce, che traspariva vivo da quel volto anche attraverso il pallore della morte, che vi si era posata come un dolcissimo sonno.

«Da quel giorno luttuoso sei anni sono passati, durante i quali quella figura nobilissima, che s'era improvvisamente dileguata come una ombra luminosa, si svelò al mondo degli spiriti nel chiarore sempre più nitido della sua bellezza interiore sempre più trasparente. Egli appartiene alla piccola ma mirabile schiera di quelle anime elette, che, non scostandosi mai dal sentiero loro tracciato dall'alto e immergendosi sempre più nella luce di Dio, brillano tanto più quanto più s'allontanano.

«E fu solo per ricordare questa sua sublime concezione della vita che fu murata questa lapide. Contemporanei e posteri, leggendola e meditandola, avrebbero sentito il bisogno e il conforto — mentre premono coi piedi la terra — di aspirare alle altezze dei cieli».

Il senso mistico della natura

Mons. Dalpiaz ha quindi tracciato a grandi tratti la vita del Cardinale, soffermandosi specialmente nel suo provvidenziale incontro con Pio X nel Conclave da cui doveva uscire eletto Papa. Con eloquenti dettagli l'oratore spiegò come quelle due grandi anime sieno indissolubili come vicine sono le loro tombe nelle Grotte Vaticane. Infine toccò del soggiorno del Cardinale in Arabba.

«Il Cardinale Merry del Val aveva un raffinato senso estetico e mistico della natura. Ogni anno, in estate, dopo la morte di Pio X, Riese vedeva giungere per un giorno o due l'alta figura del Porporato, che, come un pio pellegrino, col cuore sopraffatto dall'affetto e dai dolci ricordi, andava a visitare l'umile casa, in cui era nato e aveva vissuto i suoi primi anni Giuseppe Sarto. Poi, dal 1924 fino alla sua morte tranne il 1927, proseguiva per Arabba, questo ameno villaggio pieno di aria e di sole, dove accasciato dal lavoro incessante dell'anno, cercava un po' di riposo fra questi prati fioriti e profumati, fra questi boschi ombrosi e verdeggianti, fra queste cime maestose e silenti. E qui amava trattenersi coll'umile gente dei campi e dei pascoli, delle capanne e dei casolari, ammirandone la bontà e la onestà, edificandola col vivo riflesso delle sue virtù. Amava le vette lanciantesi verso gli sfondi azzurri del cielo e il candore delle nevi eterne, al cui cospetto passava, muto, le ore.

«La mattina del 20 agosto 1926, anniversario della morte di Pio X celebrata molto per tempo la Messa, fece con l'attuale Em. Cardinale Canali l'ascensione del monte «Cima Boè».

L'inno di gloria al Creatore

«A più di tremila metri di altezza, su una vasta spianata, si erge maestosa, con la facciata di una grande cattedrale, una roccia immensa, e là fra la maestosità di quelle vette baciate dal sole, toltosi il cappello colla sua voce melodiosa e potente intonò il «Gloria in excelsis Deo»; e in quel silenzio la roccia ripeteva, portandola alta e lontana, l'eco soave del suo canto.

«Le infinite voci del creato, come fondendosi in una sinfonia grandiosa, non facevano che ripetergli all'orecchio le eterne glorie del Creatore; ovunque nei fenomeni della natura egli vedeva impressa la traccia degli amorosi pensieri di Dio e per trasfondere nelle anime questa alta visione, che a lui riempiva la mente e il cuore, amava piantare di propria mano sulle cime più elevate delle grandi Croci, che riaccendessero continuamente nei pellegrini della terra le brame e le speranze del cielo.

«Nel settembre 1929, congedandosi da questo buon popolo di Arabba, che lo circondava affettuosamente pregandolo di ritornare ancora a questi monti, il Cardinale disse: «Oh sì, ritornerò, se Dio vuole». Ma il suo occhio si posava già per l'ultima volta su queste vette, che gli avevano sì spesso suscitata più intensa nel cuore la nostalgia del Paradiso. Egli non ritornò più. Restò però nel cuore di tutti, cara e venerata, benedetta e inobliabile, la sua memoria. E in questa chiesetta, già testimone delle più belle elevazioni della sua anima; davanti a questo Altare, che assistette già ai suoi frequenti incontri e ai suoi amorosi colloqui col Dio Eucaristico; al cospetto di queste corone di monti, che, lanciandosi in alto, gli schiusero sì spesso le vie dell'infinito, la lapide ora inaugurata tramanderà alle generazioni più lontane il ricordo del Grande Cardinale come un suggestivo richiamo alle più elevate idealità della vita ispirata agli immortali principii della fede, come un fulgido esemplare da imitare nel sopportare cristianamente il dolore e nel moltiplicare le opere di bene sul proprio cammino; come un incitamento potente a cercare e a trovare ovunque, come Lui, le orme di Dio per giungere a Dio».

I sublimi altari di Dio

Disse quindi nobilissime parole l'Em.mo Card. Canali ispirate dalla devozione intima e profonda che egli conserva per la memoria del Card. Merry del Val, dopo trenta anni di vita insieme trascorsa negli alti uffici della Chiesa e nell'intimità.

Rievocò ai parrocchiani di Arabba la luminosa nobilissima persona del Cardinale che affascinava quanti la incontravano e si disse lieto che d'ora in poi i nomi anche per lui carissimi di Arabba e del Card. Merry del Val rimanessero indissolubili. Arabba onorando questo suo Ospite indimenticabile onora se stessa e col nome di lui diffonde il proprio nome ben oltre la cerchia delle sue montagne. Attraverso il suo nome, attraverso l'eloquenza espressiva di questa iscrizione il grande Cardinale, sincero amico di Arabba, continuerà ancora e sempre ad additare le Dolomiti giganti come sublimi altari di Dio; e ripeterà osannando il *Gloria in excelsis Deo* che egli, compreso della grandezza e magnificenza della creazione, intonò sulla Cima Boë con viva fede e serafico ardore.

Contro l'alpinismo degenere

Il Cardinale Merry del Val tra le montagne pittoresche e i celebri santuari ed eremi francescani dell'Umbria e della Valle Santa Reatina aveva l'intuito e il gusto squisito della natura e dell'arte, ricercandovi la pace e l'elevazione dello spirito, per modo che il suo potrebbe dirsi alpinismo e turismo spirituale, come quello tante volte inculcato, anche recentemente ai giovani cattolici, dal gloriosamente regnante Pontefice Pio XI; il quale esaltando le bellezze serene della montagna, ne delimitò anche i giusti ardimenti e ne inculcò le sante ispirazioni.

A questi stessi concetti obbediva il Card. Merry del Val dettando l'epigrafe per un soldato alpino vittima della montagna, quando scrisse che «per semplice e legittimo svago egli cercava con slancio giovanile il fiore delle Alpi». «Proprio così, semplice e legittimo svago — insistette l'Em.mo Oratore — deve essere la montagna, non la mala copia della città, con le sue mode sfrenate, co' suoi disordini morali, con la procacità del vestire, col ghiaccio del suo spirito e del suo egoismo».

Fortezza e candore

Semplice e legittimo svago costituivano per il Card. Merry del Val queste nostre eccelse Dolomiti, ove egli seppe ispirarsi per salire sempre più in alto nelle cime ideali dello spirito di fede, di pietà, di fortezza; e le nostre nevi intatte e immacolate riflettevano il candore del suo animo, la dirittura intima del suo carattere. Tutto questo seppe dire con fine eloquenza e devoto animo mons. Dalpiaz, che l'oratore ringrazia, come ringrazia quanti parteciparono alla cerimonia, specie il Card. Verde, il Principe Vescovo di Bressanone e tutte le autorità.

Questa lapide al grande Cardinale prediletto di Pio X ispirerà certo i forti e pii montanari di Arabba, i quali la custodiranno come una pagina preziosa della loro storia e sopratutto come una continua ispirazione che dalle vette sublimi dei loro monti li innalzerà alle altezze pure di Dio.

Il Cardinale è stato festeggiatissimo.

La morte di Adriano Thaon di Revel

TORINO, 18

E' morto il gr. uff. Adriano dei Conti Thaon di Revel fratello del Duca del Mare e zio di S. E. il ministro delle finanze.

Lo Scomparso, generale di divisione in posizione ausiliaria, era presidente del Comitato di difesa dei fanciulli ed era stato insignito per la sua illuminata opera di assistenza spiegata in favore degli umili della grande medaglia al merito della Redenzione sociale.

Il centenario del Collegio Armeno

La partenza di S. E. il Card. Tisserant

VENEZIA, 18 pom.

Ieri mattina S. E. il Card. Tisserant alle ore 7 ha celebrato Messa nella chiesa di S. Lazzaro. Quindi si è recato in visita di congedo al Seminario del Cenobio e poi, salito in motoscafo, accompagnato da S. E. l'Abate Generale, dopo essersi congedato affabilmente da S. E. l'Arcivescovo Naslian, si portò in visita a San Marco, dove ammirò la pala d'oro e il Tesoro e quindi si recò da S. E. il Patriarca-Primate delle Venezie.

Alle 9 l'E.mo Card. Tisserant era a Piazzale Roma, dove lo ossequiarono le Autorità di Venezia e il Console francese.

Dall'automobile l'Em.mo Principe rinnovò saluti e auguri all'Ecc.mo Abate Generale, affermando che le accoglienze ricevute erano state veramente degne di chi è tanto vicino al Sommo Pontefice per gli Orientali.

S. E. si portò poi a Padova, nella Basilica Pontificia di S. Antonio e, dopo una rapida visita al celebre tempio Antoniano, partì, sempre in automobile diretto verso la frontiera, recandosi in famiglia in Francia.

La Messa di S. E. Naslia

Nella chiesa abaziale alle 8,30 celebrò la Messa S. E. l'Arcivescovo Naslian, il quale tenne pure un nobile discorso ai convenuti, affermando che gli armeni custodiranno sempre la Religione di Cristo nei proprii Cuori e la difenderanno, anche per affermare l'idea di Patria, che scaturisce dal Vangelo là ove Cristo si commosse di fronte al pensiero e alla visione delle rovine di Gerusalemme. Ha invocato quindi lo Spirito di Dio sui vivi e sui morti, sui presenti e gli assenti e ha concluso affermando che accostandosi alla Religione di Cristo e praticando le massime del Vangelo gli Armeni si sentiranno sempre più uniti in vincolo di carità e quindi più pronti alle lotte per realizzare un giorno il proprio ideale di unione nazionale.

Finita la cerimonia nella chiesa, l'Arcivescovo coi Padri si portò nel Cimitero, attorniato dagli ex Allievi e dagli alunni del Collegio. Qui benedisse le tombe, anche in memoria di quelle dei Fondatori del Collegio e di tanti armeni morti in diversi paesi, lontani dalla Patria.

Il convegno degli ex allievi

Nella Biblioteca, sala della Mummia egiziana, si svolse il Convegno degli ex allievi e degli alunni dei Collegi di Venezia e Parigi, che aveva per tema: «Omaggio di riconoscenza alla Congregazione Mechitarista».

Presiedeva, chiamato dalla Presidenza dell'Associazione ex Allievi, S. E. Naslian e iniziò il Convegno stesso l'Abate Generale che salutò gli intervenuti e ringraziò coloro che venivano e da lontano e da vicino nell'Isola.

Questo atto è significativo, perchè indica l'amore degli ex allievi verso professori e altri insegnanti dei collegi.

Mercè l'educazione avuta, è certo che tutti gli armeni si sentiranno più pronti per l'opera della redenzione politica dell'Armenia. E' certo che i posteri in un secondo centenario potranno celebrare le solennità non solo a Venezia, ma anche in Armenia, perchè Dio fece le Nazioni sanabili e benedisse sempre a chi combatte per l'idea della Patria.

E' pure in dubbio che gli Armeni considereranno sempre per molto tempo l'Italia come centro della cultura e del rinnovamento letterario spirituale Armeno.

Il Dott. Yervant Arzumanian ex allievo saluta l'Abate Generale e i convenuti ed esprime da parte di questi sensi di riconoscenza. Fa la storia del Collegio e ricorda quel P. Sergio Theodorian che per lungo tempo rimase in India in condizioni disagiate soffrendo mole umiliazioni e persino la prigione pur di condurre a buon fine il compito affidatogli, cioè di sistemare gli affari di eredità dei benefattori e di portare in Italia le somme necessarie alla fondazione degli Istituti che poi s'intitolarono appunto al Moorat e al Raphael.

I Padri Vardan Hadzouni e P. Isacco Der Movsessian rispondono affermando che l'educazione ed istruzione degli allievi è prettamente nazionale. Gli allievi devono saper compiere il loro dovere di Armeni per mezzo di una educazione sana ed efficace. La Congregazione ha fatto del suo meglio per realizzare l'ideale del fondatore Ven. Mechitar dando alla Nazione, a mezzo dei Collegi, dei grandi uomini nella politica e sociologia, nelle scienze, nelle lettere e nelle arti.

Altri ex allievi portarono i saluti dei diversi nuclei Armeni sparsi nelle varie Nazioni e dei dimoranti in Italia, fra cui molti hanno la cittadinanza italiana e appartengono alle organizzazioni nel Regime.

Con brevi e affettuose parole S. E. l'Arcivescovo Naslian chiuse la riunione, affermando che finchè ci saranno i PP. Mechitarristi lavoratori indefessi, che mettono il meglio della loro vita nella preparazione della gioventù, la Nazione Armena vivrà e verrà giorno che sarà grande.

L'omaggio ai Caduti fascisti

Alle ore 18 a Cà Littoria convennero S. E. l'Arcivescovo Naslian, S. E. l'Abate Generale dei Mechiatristi-Armeni Mons. Uluhogian, l'Abate G. Aucher, vari Monaci col Procuratore Generale di Roma P. Garabed, il Vicario Generale P. Leonzio Dajan, il Segretario Generale P. Elia Pecikian, con tutti gli ex allievi presenti a Venezia. Erano già schierati in attesa gli alunni dei Collegi Armeni di Venezia e di Parigi, i quali erano giunti a Cà Littoria inquadrati con in testa la bandiera dell'Istituto di Venezia e quella Nazionale italiana, donata ieri al Collegio da un gruppo di signore armene e italiane.

Poco dopo scendeva dal suo Gabinetto il Federale che subito ossequiava l'Arcivescovo e l'Abate Generale, che poi faceva le presentazioni.

Veniva quindi deposta nel sacrario una ricca corona di alloro con nastri bianchi e oro, portata da giovani Universitari Armeni, inscritti al G.U.F. con la scritta: «Gli ex Allievi e gli alunni del Collegio Armeno di Venezia ai Caduti della Rivoluzione».

Il dott. U. der Stepanian pronunciò nobili parole.

Fra l'altro pregò il Federale di trasmettere al Duce d'Italia l'espressione di ogni più viva gratitudine per quello che fa e farà per gli Armeni.

Il Federale ha ringraziato e ha dichiarato di essere sensibile all'atto gentile di omaggio alla memoria dei Caduti Fascisti. Si farà un dovere di rendersi interprete dei nobili sentimenti espressi per il Duce e l'Italia fascista e afferma la sua ammirazione per il popolo armeno che così tenacemente e nobilmente pensa alla sua vera e schietta libertà e alla grandezza della propria Nazione.

Quindi il Federale ha accompagnato sino alla Riva di Cà Littoria S. E. l'Arcivescovo, l'Abate Generale e i Padri tutti.

I giovani alunni ritornarono all'Istituto passando per le strade principali della città sempre inquadrati e a passo di parata.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 18 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Padre Florindo Rubini, Prefetto generale degli Infermieri;

Padre Giuseppe Rousseau, Procuratore Generale degli Oblati di Maria Immacolata col Padre Girard;

Mons. Francesco Ferretti, Procuratore notarile della Sacra Congregazione dei Riti.

La morte del Vescovo di S. Angelo dei Lombardi

CITTA' DEL VATICANO, 18

Si ha notizia della morte di S. E. Mons. Giulio Tommasi, arcivescovo di Conza e vescovo di S. Angelo dei Lombardi, avvenuta il 15 corrente. Mons. Tommasi aveva 81 anni essendo nato in Scanzano, diocesi dei Marsi, il 13 Agosto 1855. Era stato eletto vescovo di S. Angelo dei Lombardi nel 1897.

L'affluenza dei visitatori alla Mostra della stampa

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Ferragosto ha portato un notevole movimento di visitatori all'Esposizione della Stampa cattolica nelle giornate di sabato e domenica. Le speciali facilitazioni concesse per i viaggiatori dei treni popolari hanno contribuito anche in questa occasione ad una forte affluenza particolarmente con i treni dell'Italia settentrionale.

Visitarono pure la mostra i dirigenti della Buona Stampa di Milano e numerosi gruppi dopolavoristici.

Sabato alle ore 10 ha celebrato la S. Messa nella cappella dell'esposizione il reverendissimo don Iuan Sentis, profugo spagnolo, di Tarragona e domenica il sacerdote Mauro Mastropasqua, direttore della rivista *«Il Massaia»*.

Si annunzia prossima la visita di un gruppo di visitatori forestieri dell'Ungheria, dell'Austria e della Grecia.

Tombe di cattolici profanate in Bulgaria

SOFIA, 18

L'organo cattolico *Istina* ha chiesto l'intervento del ministro degli interni in seguito ad una profanazione di tombe di cattolici commessa dal sindaco di Ciprovtzi malgrado le proteste dei contadini. Sembra che il sindaco sia stato istigato dall'arcivescovo ortodosso di Vidin.

Una missione aerea francese ospite dell'U.R.S.S.

MOSCA, 18

E' giunta in volo una delegazione di rappresentanti dell'industria aereonantica e dell'aviazione rancese.

Il sindacalismo cristiano belga ostile al "Fronte Popolare,,

BRUXELLES, 18

In una imponente riunione che ha avuto luogo a Blankenberghe il capo dei rexisti, Degrelle, ha dichiarato che la politica belga si deve distaccare dalla Francia perchè se la gioventù belga è disposta a sacrificarsi per il proprio Paese non lo è altrettanto a favore della Francia e dell'U.R.S.S.

Al Congresso della Confederazione dei sindacati cristiani tenuto ad Hasselt il capo dei sindacati, Pauwels, ha denunciato il pericolo di un'alleanza col «Fronte popolare» concludendo col dichiarare che il sindacalismo cristiano rimarrà indipendente.

Le manovre alpine in Francia

PARIGI, 18

Si sono iniziate le manovre alpine nel Brainconnais il cui obbiettivo è la conquista dell'altipiano di Charine.

Il presidente della Repubblica Lebrun ha passato in rivista le truppe a Gap.

Collegio Convitto

della Toscana (prossima apertura) cerca Economo con capitale, Professori, Istitutori e Maestre. Preferiti Sacerdoti oppure persone cattoliche assoluta moralità.

Scrivere dettagliatamente (unendo francobollo per la risposta) a Lopreiato. Casella 84 Firenze.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL
MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in **rosso** e **nero** come le più pregiate edizioni, con tutte le **nuove Messe** inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA

PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 198,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

Pensionato "S. CUORE,, per gli Studenti
Città di Castello - Perugia

Scuole Elementari — Avviamento — Ginnasio — Liceo — Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole medie superiori (Istituto Tecnico, Magistrale e Liceo Scientifico) — Corsi speciali privati accelerati — Trattamento serio, famigliare — Retta mite — Chiedere Programma alla Direzione . Via X' Settembre . Città di Castello.

E' uscito:

S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,

E' una elegante pubblicazione, da tante parti reclamata e doveroso omaggio alla memoria dell'insigne figura del Vescovo di Carpi.

E' in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto

E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

In attesa dei solenni funerali di S. E. l'Arcivescovo Pellizzo

I messaggi di condoglianze

Con l'avvicinarsi dell'ora dei funerali fissati per le 9.30 di oggi e che riusciranno eccezionalmente imponenti, per l'altissimo intervento di cospicue autorità ecclesiastiche e civili attorno alla salma dell'Illustre Arcivescovo Mons. Luigi Pellizzo, sempre più cresce il plebiscito di cordoglio.

Come abbiamo annunciato, i funerali saranno celebrati stamane nella terra nativa di Faedis ove il telegrafo funziona ininterrottamente per ricevere centinaia di espressioni di cordoglio che giungono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Oltre ai telegrammi che abbiamo pubblicato ieri eccone altri:

Il Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri S. E. Medici del Vascello:

« *Preso conoscenza notizia morte eccellenza Arcivescovo Gr. Uff. Luigi Pellizzo inviamo sentite condoglianze* ».

Il Vice Segretario Federale telegrafa: « *Invio profonde condoglianze a Lei e famiglia per grave lutto che addolora tutto il Friuli* - F.to Rinaldi ».

Hanno telegrafato i Capitoli di Padova e di Concordia, il Vescovo ausiliare di Venezia, i Presidenti delle Giunte Diocesane di Udine, Padova e Gorizia, il giornale *La Difesa del Popolo* di Treviso, il Capitolo di Gorizia.

Nobilissima la lettera indirizzata da S. E. Russo segretario del Supremo Consiglio di Roma.

La cerimonia funebre religiosa sarà officiata dall'Arcivescovo di Udine che terrà il discorso commemorativo.

Il nuovo Procuratore del Re ed il Presidente di Sezione

E' stato nominato Procuratore del Re del nostro Tribunale il gr. uff. dottor Riccardo Alborghetti insigne magistrato che fu Sostituto procuratore del Re di Udine. A Presidente di Sezione del nostro Tribunale è stato nominato il dottor Giuseppe Mastropasqua proveniente dal Tribunale di Milano.

Ai due magistrati porgiamo fin d'ora il nostro deferente benvenuto.

La consegna e benedizione della Fiamma ai fanti di Baldasseria

Domenica nel pomeriggio è stata inaugurata la Fiamma del Settore dell'A. N. del Fante di Baldasseria. Erano presenti il cav. dott. Liceni per S. E. il Prefetto, il Presidente della Sezione prov. I Capitano cav. Monti, il capitano cav. dott. Savona, il Segretario prov. dei fanti sig. Galaverna, il Fiduciario del Gruppo rionale cav. Gambarini e le rappresentanze delle Associazioni d'Ormea con numerosi fanti dei vari settori. La benedizione del vessillo è stata fatta in Chiesa dal cappellano don Spagnol e quindi è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti della frazione. E' seguita la consegna da parte della madrina all'alfiere e quindi ha parlato applauditissimo il capit. Scarabelli.

Ritorno dal campo del 63° battaglione CC. NN.

Reduci dal Campo d'armi di Tolmino, sono rientrate in sede le Camicie Nere del 63.o Battaglione. Durante il campo il Battaglione ha ricevuto l'ambita visita del gen. Caracciolo Comandante interinale del Corpo d'Armata che ha tenuto rapporto agli ufficiali. Ha fatto una visita anche il Vicesegretario Federale.

Gita a Vienna

Lusingata dal bel successo della gita di ferragosto, l'Agenzia Paretti e Troian per i giorni 29-30 e 31 agosto e 1 settembre p. v. organizza una gita in torpedone di lusso da Udine a Vienna per Klagenfurt e il Semering accordando forti sconti ai dopolavoristi.

Per informazioni, oltre che alla suddetta Agenzia, ci si può rivolgere al Dopolavoro Provinciale ad Udine - Via Nazario Sauro n. 3.

Dopolavoro provinciale di Udine — Crociera dalmatica a Zara

La Crociera dalmatica a Zara della Motonave «Neptunia» si svolgerà nei giorni 19-21 Settembre p. v. con partenza da Trieste alle ore 21,30 del 19-9 e con rientro a Trieste il 21 Settembre alle ore 7.

Come già annunciato, il trattamento al vitto è identico per tutte le classi. I prezzi di passaggio variano soltanto dal tipo del posto-letto da L. 35 a L. 60.

I prezzi per il vitto durante il passaggio sono: colazione completa L. 2, pranzo e cena L. 8. Trattamento ricco e signorile.

La Motonave «Neptunia» dispone di 1392 posti. Dato lo stato delle prenotazioni, si sollecitano i dopolavoristi e non dopolavoristi a confermare le prenotazioni rivolgendosi al Dopolavoro Provinciale di Udine, Via Nazario Sauro n. 3.

Diario Sacro

Adunanza mensile nella chiesa delle Zitelle

Il prossimo venerdì terzo del mese corrente, nella Chiesa del convento delle zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, si terrà l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua del S.S. e delle Chiese Povere.

La mattina alle ore 10.45 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli Associati.

La sera ore 17.30 Ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica con fervorino.

L'onomastico della Regina

Il pensiero dei friulani si è rivolto ieri deferente e affettuoso alla Maestà della Regina Elena di Savoia di cui ricorreva l'onomastico. L'augusta Donna che a tutte le donne d'Italia è maestra di come si dona al povero, è ricordata per la sua lunga presenza presso Udine negli anni della guerra, confortatrice pietosa di ogni sofferenza.

Per la lieta ricorrenza gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore.

Il resoconto finanziario della Tombola di Ferragosto

Diamo il resoconto della tombola estratta il 15 agosto a beneficio della locale Congregazione di Carità:

Attivo: cartelle vendute 11.905 a lire 2, uguale L. 23.810.

Passivo: lire 9.509,15.

Utile netto: 14.085.

Borse di studio del Legato Bartolini

La Congregazione di Carità di Udine comunica che a tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1936-1937.

Detta nomina è di spettanza dell'Ill.mo Sig. Podestà del Comune di Udine.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

In attesa di nuove disposizioni ministeriali il presente concorso è limitato agli studenti che siano in corso di studio e che, nel decorso anno, abbiano conseguito il sussidio.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Congregazione di Carità.

Per il raduno alpino a Napoli

Il Comando del Gruppo con sede alla Trattoria «alla Colonna» Via Gemona, comunica che il tesseramento per partecipare all'adunata della Vittoria dell'Impero che si terrà a Napoli nei giorni 12-13-14 settembre p. v. si chiude infallibilmente il giorno 20 agosto corr.

Alpini affrettatevi a prenotarvi.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 21; massima nel pomeriggio 29. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

RIASSUNTO SETTIMANALE

NATI	27
MORTI	25
MATRIMONI	3

Stato civile

Nati legittimi: Mattiussi Giampaolo di Carlo, Chiappo Annamaria di Lino, Michelutti Aldo di Nelo, Panzeri Maria di Paolo, Sacher Mario di Pietro, Pravisani Graziella di Arturo, Sgobino Luciana di Luigi; *Illegittimi*: 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Orsini Mario impiegato con Picco Vittorina civile, De Luisa Ferdinando meccanico con Vicario Lina casalinga, Marini Dino viaggiatore di commercio con Linda Maria civile, Elegante Olivo bracciante con Piva Amalia casalinga.

Matrimoni: Pesenato Attilio pittore con Malisani Anna casalinga, Baldassi Nicolò Giulio autista con Masolini Bianca casalinga, Regis Olivier, falegname con Vanini Amelia casalinga.

Morti: Medves Luigi di fu Giuseppe di anni 40 casalinga, Parussini Giuseppina Marcellina di Vittorio di anni 16 casalinga, Peressinotto Bortolo fu Giuseppe di anni 46 commerciante, De Paolis Rosina di Romeo di anni 27 casalinga, Venturini Antonio fu Pietro di anni 44 guardia comunale.

Mortale investimento presso Fagagna

Lungo la strada di Coseano l'agricoltore Pugnali, di anni 59, è stato investito ed atterrato da una automobile. Il disgraziato fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Fagagna con la macchina investitrice ma in seguito alle gravi ferite riportate poco dopo spirava.

Due gravi cadute

Sono stati ricoverati all'ospedale civile in seguito a caduta il barbiere sedicenne Gaetano Amorosi residente a Udine in via Ronchi per frattura dell'omero destro e la sartina quattordicenne Mori di Valentino abitante a Villalta per frattura alla gamba destra. Entrabi sono stati dichiarati guaribili in un mese.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì:

Mattina: Risotto di fagioli - Minestra in brodo - Vitello tonnato - Cotechino Contorni.

Sera: Pasta asciutta - Riso e patate - Goulasch Frittata - Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE
Rinvenimento di affreschi del Pordenone

Negli attuali lavori di sistemazione del tetto di Casa Fabio in Piazza Vitt. Emanuele, il pittore-decoratore Francesco Carniel lo, che ha riportato alla luce gli affreschi della Sala dei Combattenti nel palazzo Flangini-Biglia, affreschi dela scuola del Veronese, ha voluto fare degli assaggi sul muro della facciata, al disotto dei frammenti d'affresco del Pordenone, ed ha scoperto altri affreschi dell'Autore suddetto che speriamo siano subito liberati dallo strato di intonaco che li nascondevano e vengano così rimessi degnamente in luce.

Supercinema Ruffo

Mercoledì 19 e giovedì 20 c. m. si proietterà la pellicola «Verso la felicità» con Pick Powell e Josephine Hutchinson.

La Società Operaia in Colonia

Giovedì 20 c. m. la locale Società Operaia con i membri del Consiglio Direttivo, si recherà in Colonia ed offrirà la colazione del giorno ai bimbi.

Il col. cav. Todini comandante il battaglione Mitraglieri del I.o Regg. Fant. Re ha offerto la somma raccolta dal Battaglione stesso, per l'adozione di 6 figlioccì alla Colonia Elioterapica.

Il Direttore esprime il suo grazie sentito ed assicura della grata riconoscenza dei picoli coloni verso i generosi oblatori.

SEGNACCO
Il Triduo di S. Eufemia

Giovedì sera prossima, alle ore 20, a S. Eufemia di Segnacco, comincia il Triduo, quale preparazione alla solennità della Madonna della Cintura, che da tempo immemorabile si celebra la quarta domenica di Agosto.

Date le modeste dimensioni dell'antichissima chiesetta, l'oratore sacro suole predicare dal caratteristico porticheto ai fedeli, che, per la circostanza, convengono anche da Tarcento e dai paesi vicini in grande raccoglimento. Da un decennio, con bella iniziativa, viene sfarzosamente illuminata a luce elettrica la chiesa col tradizionale campaniluccio a vela, e il chiarore delle luci nell'oscurità della sera e la lontananza dai rumori della vita moderna sogliono infondere alla manifestazione religiosa un fascino speciale.

Questa volta, avremo, quale predicatore, dal giovedì alla domenica Mons. Annibale Giordani, arciprete di Spilimbergo, e la fama del valente oratore non mancherà di richiamare un uditorio ancor più numeroso del solito.

Domenica mattina seguirà, sempre nella chiesetta di S. Eufemia, la Comunione generale.

* * *

Alle 10.30 di domenica seguirà la Messa solenne con accompagnamento di violini, e nel pomeriggio i Vesperi. Da Mons. Giordani verrà tenuto il panegirico della Vergine.

Quella a S. Eufemia è una delle sagre più suggestive, perchè si svolge, completamente all'aria libera, sull'alto di un colle, in una tra le posizioni più amene e pittoresche della regione friulana.

E' la sagra familiare per eccellenza, al pari di quella sul prato della Madonna delle Pianelle a Nimisa dell'8 Settembre. Essa appare, staremo per dire, quale la consacrazione degli affetti domestici, poichè sul prato, all'ombra di folti castagneti, le famiglie sogliono accorrere *in corpore*, rallegrate dalla presenza dei vecchi di casa, con l'intervento dei figli lontani delle figliuole andate a marito fuori paese, intervenute appositamente, per l'occasione, insieme con i nipotini.

Si trascorre così, in allegria schietta e bonaria, qualche ora, assaggiando un buon bicchiere di nostrano, con l'orecchio allietato dall'eco delle vecchie canzoni friulane.

Quanto mai suggestiva, nel pomeriggio di domenica, la tradizionale processione con le sacre insegne e con l'immagine della Madonna lungo la sommità della Collina, approfittando della bella strada interpoderale di recente costruita. Da secoli essa si svolge e i fedeli vi accorrono sempre con la medesima devozione.

VARMO
Titolare ed Encenie

La festa di S. Lorenzo, Titolare dell'Antica Pieve ha assunto quest'anno un aspetto più ancor solenne per le encenie delle insegne del neo-Mons. Germano Tribos; Pievano e Vicario Foraneo.

Un folto corteo di Associazioni, preceduto dalla Banda di Varmo ha accompagnato in mezzo a due fitte ali di popolo plaudente il neo-Monsignore alla Parrocchiale. All'ingresso gli fu offerto un magnifico mazzo di fiori dai Bambini dell'Asilo Infantile.

Alla Messa solenne il Corpo Corale di Varmo, diretto dal M.o D'Andreis ha interpretato con senso d'arte la Messa seconda Pontificale del Perosi e le parti variabili in gregoriano.

Il prof. don Braida con eloquenza, dopo aver rinnovato a Monsignore i voti augurali del Clero e del Popolo, ha fatto il panegirico di S. Lorenzo eroe della Fede e della Carità.

Il neo-Monsignore, dopo la Comunione ha ringraziato commosso segnando tale giorno come una tappa per ulteriori ascensioni verso il bene.

In casa canonica, al levar delle mense, una fiorita di telegrammi e di lettere augurali ha attestato l'ammirata evozione che Monsignore gode in Diocesi.

VENDOGLIO
Dall'Africa Orientale

dove ha partecipato a tutte le azioni belliche è ritornato sano e salvo il soldato Celso Zanor. In ringraziamento a Dio che lo ha liberato da tanti pericoli, è stata celebrata una Messa solenne, con la partecipazione di parenti ed amici. Ora si attende il ritorno degli altri parrocchiani per fare tutta una festa.

Festeggiamenti

Domenica 23, nella frazione di Treppo Piccolo si festeggia la Sagra di Chiesa. Quei buoni frazionisti preparono grandi cose! Messa solenne in musica alle ore dieci e nel pomeriggio Vesperi e Processione Eucaristica con accompagnamento della Banda del Dopolavoro di Reana del Roiale.

Seguiranno vari giuochi popolari e un concerto della banda.

NIMIS
Chiusura della Colonia elioterapica

Domenica, nel grande cortile dell'asilo, ove aveva la sua sede, si è chiusa la Colonia elioterapica.

Alla cerimonia dell'ammaina-bandiera erano presenti le autorità locali.

Ha detto brevi parole di circostanza la fiduciaria del Fascio femminile signorina Gemma Comelli. In tutto il periodo di attività della Colonia non si ebbero a registrare fra i bimbi nè ammalati nè infortunati. Un elogio alla direttrice signora Onelia Mini che ha dedicato alla colonia tutta la sua proficua operosità.

Infortuni

Il giovane Aldo Tubetti mentre stava innestando le viti di un suo vigneto, col coltello si produsse alla mano sinistra una ferita da taglio guaribile in 15 giorni.

L'operatore Ottone Gori, mentre lavorava nella cabina del Cine, riportò al braccio destro una ferita guaribile in 10 giorni.

Offerte

Per continuare i lavori di restauro ed abbellimento del Santuario: Giovanni Comelli L. 30; Pietro Monar 15; G. B. Piccini 15; Giuseppe Nimis 15; N. N. 70; Giovanni Gervasi una sterlina australiana (L. 58); N. N. 35; Giovanni Longo 15; Giacomo Comelli 5; coniugi Pelissoni 100.

Le offerte continuano e mons. Pievano ringrazia quanti hanno offerto o vorranno offrire.

MAIANO
In suffragio di un Caduto in A. O.

Oggi in questa parrocchiale a cura del Parroco cav. don Zamparini sarà celebrata una solenne ufficiatura funebre in suffragio del soldato compaesano Luigi Modesti deceduto in A. O. il 4 agosto, com eda notizia già comunicata alla famiglia.

MONTEMAGGIORE DI TAIPANA
I cantori di Billerio

Il giorno dell'Assunta sono giunti qui ospiti graditi i cantori di Billerio. Erano otto baldi giovanotti, che ci fecero trascorrere belle ore in allegra compagnia. Attesero il nostro Curato a Taipana, ove cantarono una riuscitissima Messa del Bottazzo. Poi cantando si diressero alla volta del nostro paese. Quivi giunti alle ore 10.30, cantarono la Messa del Mattioli con esecuzione inappuntabile. Il pranzo, offerto dal Curato, si svolse tra canti in lieta armonia. Dopo il Vespero, con evidenti segni di soddisfazione e di contentezza, ritornarono alle loro case.

Ad essi i più vinvi ringraziamenti.

TRICESIMO
La tombola

Anche quest'anno nella ricorrenza annuale della festa di Santa Fimonena che scade il 30 corr., sarà estratta la tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Verranno assegnate L. 600 pe rla prim atombola, L. 300 per la seconda e L. 150 per la cinquina. Altri festeggiamenti saranno indetti dalla sezione sportiva locale, con corse, gare di calcio ecc..

FAGAGNA
Pesca pro «Casa della Goiventù»

Fagagna si prepara a celebrare il 25.o della fondazione della «Casa della Gioventù». Questa istituzione così benefica ha slscitato e suscita viva ammirazione e simpatia in tutti.

Per aiutare le molteplic opere della Casa, un apposto comtato ha ndetto una «Pesca di beneficenza» che si terrà nella prima domenica di Settembre, giorno della tradizionale sagra.

Ai preziosi doni di S.S. Pio XI, dell'Arcivescovo di Udine, di S. A. Reale la Duchessa d'Aosta, del Comando del Corpo d'Armata di Udine, della uperiora Generale delle Suore di Maria ambina, ogni giorno si aggiungono altri offerti dalla buona popolazione di Fagagna e da coloro che conoscon ed apprezzano la nostra istituzione.

In seguito sarà pubblicato il programma, che si svolgerà nella seconda domenica di settembre per commemorare degnamente i cinque lustri della Casa.

BELLUNO

Estrazione della lotteria pro Chiesa-Ossario

Pubblichiamo la serie dei numeri, affiancati dai relativi premi, riusciti vincenti dalla Lotteria estratta il 15 corrente alle ore 17, presso il Segretariato Missionario.

Analogo elenco trovasi esposto nella vetrina del sig. Micheletto, via Garibaldi n. 16, presso il quale gli oggetti vanni ritirati non oltre il 31 corr.

1) n. 133: Quadro (dono di S. Santità Pio XI) — 2) n. 4154: Coppa (dono del Comune di Belluno) — 3) n. 274: Quadro ad olio (Mastelotto — 4) n. 2655 Servizio di porcellana dorata con astuccio — 5) n. 3921: Servizio cinese con astuccio — 6) n. 4905: Piatto d'argento — 7) n. 3102: Servizio toeletta — 8) n. 2752: Servizio d'argento con astuccio — 9) n. 101: Astuccio con portamonete.

Un milione di chilometri a volo

TRENTO, 18

Di questi giorni compiva un milione di chilometri di volo uno dei piloti più noti e stimati dell'aviazione civile italiana, il comandante Vittorio Suster. Dopo un brillante passato militare, egli entrava nell'aviazione civile nel 1927, prestando quasi sempre il servizio sulle linee alpine. Ultimamente è stato anche per qualche tempo in Africa per il primo servizio tra Roma e l'Asmara, eseguendo molti voli fra Tripoli e il Cairo con servizio notturno.

Precipita in un burrone

ALESSANDRIA, 18 pom.

Durante una escursione alpinistica nei pressi di Modane, il ferroviere alessandrino Pietro Macagno, di 36 anni, residente in Rione Cristo, per un passo errato è precipitato in un burrone ed è morto sul colpo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

La partenza del Segretario del Fascio

Ieri con il treno delle 9.22, è partito alla volta di Roma il cav. uff. Matteo Valenzuela, nostro Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona, destinato — come abbiamo annunciato — in Africa Orientale Italiana, in qualità di Capo Stazione Principale e Centurione della Milizia Ferroviaria.

Prima di lasciare la città, il cav. Valenzuela visitò la Colonia Elioterapica, ove ebbe una calda e spontanea manifestazione di simpatia da parte dei bambini dove ricevette dalla Direttrice Sig.ra Odina Galvano Adami il ringraziamento per l'opera svolta a vantaggio della colonia stessa ed un cordiale augurio.

Alla stazione, a porgere il saluto augurale, convennero le Autorità, i rappresentanti delle varie Istituzioni locali, un plotone della Colonia Elioterapica ed una folla di cittadini.

Rinnoviamo da queste colonne al cav. uff. Valenzuela i nostri migliori voti.

Concerto

Sabato sera, nel piazzale della Stazione, la banda cittadina, diretta dal Maestro cav. Savini, tenne un concerto di scelti pezzi. La numerosa folla presente applaudì ripetutamente.

Per i corsi premilitari

Si annuncia che alla fine del corrente mese avranno inizio regolarmente i Corsi premilitari. I giovani interessati si facciano premura di presentarsi alla Sede del Comando per la iscrizione e le istruzioni necessarie.

Pro Infanzia

Per onorare la memoria del compianto camerata Renzo Greatti, la c. n. sc. Giuseppe Busetto del Battaglione Littoria, reduce dall'A. O. I., ha rimesso alla direzione del « Pro Infanzia » la somma di L. 20. La Direzione ringrazia.

Avanguardisti al campo

Stamane un manipolo di avanguardisti, comandati dal capi centuria Giusti, è partito alla volta di Udine da dove partirà per il campeggio di preparazione al Campo Dux.

In Pretura

Pretore cav. dott. C. Pantaleoni; P. M. avv. Cassini; Cancelliere Pallange.

Assoluzione. — E' stato assolto per insufficenza di prove, Angelo Perut, di anni 42 da Polcenigo, dall'imputazione di leso onore in danno del sig. Lodovico Meneghetti pure da Polcenigo, e per non aver commesso il fatto, imputatogli dallo stesso Meneghetti, di aver falsato una ricevuta di saldo. Dif. avv. cav. Piccin.

Due multe. — A L. 300 di multa e 50 di ammenda ciascuna, con il beneficio della non iscrizione, vengono puniti Enrico Canton di Giuseppe, d'anni 20 e Marcello Canton di Agostino, d'anni 21, di qui, per aver fornito false generalità all'Arma dei Carabinieri. Dif. avv. Fenzi.

Per ubriachezza. — Ad un mese di arresto viene punito Giuseppe Lenarduzzi, d'anni 61, perchè trovato dai RR. CC. in ostato di ubriachezza avanzata. Dif. avv. cav. Piccin.

Pure ad un mese di reclusione è stata punita Pasqua Silvestrin di anni 45 di qui, per la stessa ragione. Dif. avv. Cassini.

Per furto di biciclette. — Giovanni Braida fu Pietro, d'anni 24, di Pordenone, specialista in furti di biciclette, si è meritato 9 mesi di reclusione. Dif. d'Uff. avv. cav. Piccin.

Dalla Diocesi

VILLOTTA DI CHIONS
I Giovani di Azione Cattolica in gita

Sotto la guida esperta del Sig. Parroco di Vito d'Asio, in compagnia di un gruppo di studenti di quel paese, i giovani cattolici hanno compiuto anche quest'anno la loro gita. Meta: Monte Maggiore sopra Verzegnis, altezza 1915 metri. Partiti il 9 Agosto fecero la prima tappa a Vito d'Asio, dove hanno pernottato. Il lunedì seguente, alle 11 a S. Francesco, ospiti di quel carissimo Sacerdote don Angelo Petracco. La sera sulla Val di Preon, i giovani allestirono l'accampamento, con tende tipo militare. Il mattino seguente ascoltata la S. Messa in una cappela costruita in quella vallata, ripresero la salita del monte. La vetta del Pizzat venne raggiunta dopo tre ore e mezzo di cammino.

Di lassù il panorama è stupendo: Ampezzo, Tolmezzo, la Valle di Comegliaus. Non mancò la neve. Le emozioni(gli slittamenti, i capitomboli erano la... cronaca eroica degli scalatori. Sulla parte est della montagna i giovani visitarono le cave di marmi di Verzegnis.

Nel ritorno non mancò una puntata a Sequals, per un'intervista con il gigante friulano Primo Carnera che accolse i giovani stringendo loro... leggermente la mano. Il ritorno in paese è stato accolto dalla popolazione con la più viva simpatia.

S. GIOVANNI DI CASARSA
Bimbi artisti

Nella sera della festa di Maria Assunta, la sala Parrocchiale ha ospitaot i bambini e le bambine del nostro Asilo Infantile per il saggio annuale.

Le fatiche delle Rev.de Suore per preparare i piccoli al saggio, hanno avuto il migliore degli esiti: assiepata la sala in ogni ordine di posti, e dizione spigliata e naturale da parte dei piccoli attori, che si sono meritati i più spontanei e cordiali applausi del pubblico.

Il vario programma, seguito con vivo interesse fino alla fine, comprendeva canti, scenette, dialoghi, giuochi e... macchiette.

Particolarmente applauditi furono « Il naso di carta pesta », il giuoco dei «Cerchietti », il « fotografo » ed « Artisti in erba ».

Il saggio verrà ripetuto domenica prossima 23 corrente.

Mentre ci congratuliamo con le Rev.de Suore per l'esito brillante del saggio, diciamo di cuore ai cari piccoli tutto il nostro: « Bravi! ».

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Due infortuni

Nella segheria del sig. Girardi, lo'peraio Antonio De Vittor di anni 23 di qui, ha riportato, lavorando, una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Il dott. cav. P. Masotti lo giudicò guaribile in 25 giorni, con la perdita del dito anulare sinistro.

Il sig. Bortolo Pellegrini d'anni 41 da Barco, riportò contusioni varie guaribili in 15 giorni, in seguito ad una caduta dal seggiolino di una moto, caduta causata dallo scoppio di un pneumatico nei pressi della nostra città.

MALNISIO
La nuova campana

La vigilia dell'Assunta fu innalzata benedetta dal Parroco, la nuova campana mezzana in sostituzione della vecchia... mutilata da oltre un anno. Venne fusa dalla Fonderia Broili di Udine. La fusione è riuscita magnificamente, poichè lo accordo con le altre è perfetto.

GORIZIA

Il raduno al campo dei Fasci giovanili

Concludendosi il quarto campo annuale dei Fasci giovanili di combattimento dell'Isonzo a Montenero di Idria ha avuto luogo un festoso raduno cui hanno partecipato oltre 3 mila persone tra dopolavoristi e appartenenti alle varie organizzazioni del Regime. Presente il Federale i giovani fascisti hanno eseguito alla presenza dei radunisti un'applaudito saggio comprendente esercizi collettivi per squadra, esercizi ginnastici col fucile, esibizione di pugilato e scherma ed erezione di piramidi umane. Il Segretario Federale ha premiato i manipoli distintisi per attività e disciplina e ha distribuito i distintivi ai giovani nominati capi squadra. E' seguita una manifestazione popolaresca in costume.

I restauri del Castello

Nel centro di Gorizia, su un colle ben alto, sorge lo storico castello, già residenza dei conti di Gorizia. Chi scrive ricorda, e ricorderà sempre lo sdegno d'un indimenticabile professore nell'anteguerra, il direttore del Ginnasio-Liceo Federico Svinsig, il quale aspramente criticava lo strato di calce che si era dato allo storico edificio sulla porta prospiciente la città. La guerra crivellò prima e poi distrusse totalmente il tetto di eternit del Castello e ne scrostò le pareti, e di ciò certamente nessuno se ne duole. Dopo parecchi anni di abbandono, per l'interessamento del patrio Governo, il Castello viene restaurato e ridotto nello stato primitivo. Esternamente il pavoro è compiuto. Sono state trovate e aperte le bifore romaniche. Le mura sono merlate. Nel centro è ormai coperta la sala Veneta, pel cui mobiglio il Governo ha elargito la somma di ben 300.000 lire. Quando i lavori saranno ultimati, il Castello costituirà la cosa più notevole della città. Anche l'accesso al Castello fu regolato, restaurate pure le mura di cinta.

FIUME

L'ispettore generale dei Fasci a Monte Maggiore

E' qui giunto il Generale Dho, Ispettore generale dei Fasci Giovanili, che ha ispezionato il campo organizzato a Monte Maggiore per i Giovani Fascisti Fiumani ed ha assistito alle esercitazioni dei reparti.

POLA

Funzioni espiatorie per la Spagna

Anche Pola ha voluto ricordare in quest'ora di dolore i fratelli della Spagna celebrando, nell'occasione della Festa dell'Assunta, speciali funzioni espiatorie.

Già nel triduo di preparazione d. Felice, dott. Odorizzi, aveva accennato, con frequenti esempi l'eroismo dei cattolici spagnoli e, in modo speciale i massacri di sacerdoti e di religiosi, ma la funzione più commovente s'era svolta al mattino dell'Assunta dove centinaia e centinaia di fanciulli e fanciulle hanno fatto la loro Comunione per la consorella latina.

In mezzo ai neocomunicandi, particolare commovente, c'era una povera bambina di cinque anni sottratta alla persecuzione spagnola insieme colla sua nonna, ritornate a Pola, e qui la piccola Giovanna ha insistito di fare la prima Comunione per la salvezza della Spagna, desiderio che fu ben volentieri accontentato anche per l'alto significato spirituale del momento.

Mons. Parroco, prima di distribuire la Comunione ai numerosissimi bambini fedeli, con toccanti parole ricordò il soave mistero dell'Assunzione, implorando poi sulla tragica Spagna la pace religiosa e civile.

Anche all'ultima Messa, davanti alla Cattedrale stipata di fedeli, commemorando la festa patronale della nostra basilica consacrata all'Assunta, si pregò ancora per questo popolo martire. La funzione si chiuse con la supplica per la Crociata Mariana e la Benedizione Eucaristica. Anche nelle altre chiese cittadine si sono ripetuti questi riti espiatori.

L'impressione a Padova per la morte di mons. Pelizzo

PADOVA, agosto

La notizia della morte di S. Ecc. Mons. Luigi Pellizzo, sparsasi in città nella mattinata di sabato, e annunciata, con commossa parola, in Cattedrale, da S. E. Mons. Vescovo, ha prodotto una dolorosissima impressione.

S. E. Mons. Vescovo ha spedito subito il seguente telegramma:

« Famiglia Pellizzo - Faedis — *Profondamente commosso invio condoglianze anche per Diocesi intera che sempre memore preziosi benefici effonde lagrime per Venerato Estinto, innalza suffragi*. — Agostino, Vescovo ».

Il Capitolo della Cattedrale ha così telegrafato:

« *Mons. Giuseppe Gellizzo* - *Faedis* — Capitolo padovano, ricordando riconoscente meriti insigni Ecc.mo Scomparso Arcivescovo, mentre innalza Dio prece doveroso suffragio, porge Lei e Famiglia vivissime affettuosissime condoglianze. — *Rampazzo*, Presidente ».

La Giunta Diocesana di Azione Cattolica ha inviato questo telegramma:

« *Famiglia Pellizzo* - *Faedis* — Azione Cattolica Diocesi padovana, piega reverente sue bandiere dinanzi Salma venerato Presule. Unita fervida preghiera invoca premio dei Giusti indimenticabile Arcivescovo. — *Ruffatti*, Presidente ».

Telegrammi hanno pure spedito i Rettori dei Seminarii e dei Collegi Vescovili; la Direzione della « Difesa del Popolo »; la Direzione nazionale dell'Unione Apostolica del Clero; e moltissimi Enti e personalità cattoliche.

La notifica di mons. Vescovo alla diocesi

S. E. Monsignor Vescovo ha diramato la seguente notifica:

Al venerabile clero e diletti figli della città e diocesi di Padova.

Comunichiamo con profondo dolore la morte di S. E. Monsignor Luigi Pellizzo, titolare di Damiata, segretario economo della veneranda fabbrica di S. Pietro.

Egli si è spento santamente la sera di venerdì 14 corr. a Faedis, sua patria, dove da circa tre mesi si era ritirato, colpito da un insanabile morbo, che doveva troncare la sua esistenza.

La Diocesi di Padova, nella quale egli per lo spazio di quasi 16 anni, ha profuso preziosa attività di vigile pastore, non può non sentire viva commozione per la sua scomparsa.

Noi parteciperemo in rappresentanza della diocesi stessa ai suoi funerali, che si svolgeranno a Faedis mercoledì prossimo e ci siamo proposti di celebrare, in un giorno da destinarsi, una solenne ufficiatura di suffragio nella nostra cattedrale.

Ma invitiamo anche il Clero ed il popolo ad innalzare per il venerato Estinto le preghiere della propria riconoscenza, perchè il Signore abbia ad elargire a Lui la celeste ricompensa della munifica opera compiuta.

Padova, 15 Agosto 1936.

✠ CARLO, Vescovo

Il raduno motoalpinistico del Pasubio

SCHIO, 18

Ottocento centauri hanno partecipato alla scalata del massiccio del Pasubio indetta dall'Associazione motociclistica di Schio e dall'ente del Turismo di Vicenza. All'arco Romano di Sette Croci presente numerosa folla e diverse autorità politiche e militari il prof. don Giuseppe Aste celebrò la Messa pronunciando quindi nobili parole.

La falange motorizzata è scesa dopo la gara a Schio dove è sfilata concentrandosi in piazza Rossi. Qui il Federale di Vicenza ha portato ai radunisti il saluto del fascismo Vicentino.

Ecco la classifica delle Associazioni motociclistiche per maggior numero di soci presenti:

1.o) Ferrara, 2.o) Padova, 3.o) Carpi, 4.o) Alessandria, 5.o) Milano, 6.o Trento, 7.o) Arzago, 8.o) Tesero, 9.o) Sesto S. Giovanni, 10.o) Gorgonzola.

Classifica delle Associazioni motociclistiche per punteggio soci moltiplicato chilometri:

1.o) Alessandria, 2.o) Ferrara, 3.o) Arzago, 4.o) Carpi, 5.o) Milano.

Squadre della Milizia Volontaria: 1.o) Milizia della strada di Padova.

Squadre Dopolavoristiche:

1.o Dopolavoro Stipel di Milano; 2.o Dopolavoro comunale di Scorzè.

VINI AMMALATI

potete risanarli inviando o portando un campione circa mezzo litro al *Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito *in Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Anno XLI - N. 191

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 19 Agosto 1936

LA TRAGEDIA IBERICA

Le raccapriccianti atrocità dei rossi

contro i sacerdoti e le suore

PARIGI 18 pom.

E' già noto che a Barcellona l'infamia degli anarchici non ha esitato a violare le tombe delle religiose carmelitane e ad esporre i loro corpi mumificati alla porta del convento e sulla soglia di una chiesa.

Un belga giunto a Bruxelles ha assistito a questa mostruosa profanazione.

Era al Paseo di San-Juan — ha *dichiarato* — che si trovava il convento delle religiose. Il caseggiato era stato devastato ed erano state esposte sulla soglia le casse aperte che rendevano visibili i poveri resti delle Carmelitane.

«Spetttacolo odioso e ripugnante. Da due a tremila persone sfilavano dinnanzi a questi scheletri, dei quali qualcheduno era stato posto verticalmente, addossato al muro del convento.

«Ci si può domandare quale macabra soddisfazione la folla potesse provare sfilando dinnanzi a questi orrori e quale scopo perseguivano gli ideatori e autori di tale profanazione».

Un cattolico inglese ha dato a questo proposito dei dettagli complementari di cui è stato testimonio.

«I cadaveri ridotti allo stato scheletrico furono posti verticalmente lungo il convento con delle iscrizioni offensive. Degli uomini e delle donne, specialmente ragazze, ballavano davanti a questa orribile esibizione. I corpi recentemente inumati furono trasportati più lontano. Si cosparsero di benzina e vi si dette fuoco».

Ma i rossi sorpassarono ancora la loro infamia. Si racconta infatti che alcuni deposero dei cadaveri di neonati fra le rovine dei conventi; questo al fine di far credere al popolo che le religiose conducevano una vita immorale.

Le voci più disparate circolano sul numero dei preti e religiosi caduti vittime dei comunisti. Si è parlato — come è noto di parecchie centinaia a Barcellona; di parecchie dozzine a Madrid e non vi sono città in potere dei rossi dove i massacri non si svolgono con metodicità.

Secondo il corrispondente a Gibilterra del Daily Telegraph *una parte importante hanno avuto le donne comuniste nella caccia dei sacerdoti e di altri cittadini ritenuti sospetti dài sovieti locali. —*

Secondo alcuni rifugiati nel porto inglese — rifugiati britannici — questo fu riscontrato particolarmente a Tarragona, a Palamos e a San Felip. Un religioso carmelitano americano che era della comunità di S. Felip ha raccontato che quando i suoi confratelli si resero conto che il monastero era attaccato dai rossi si riunirono nella chiesa del loro convento e davanti all'Altare fecero insieme solennemente l'offerta della loro vita.

20 preti furono fucilati insieme e i loro cadaveri furono bruciati nel giardino pubblico della località; ma non si può sapere se si tratta di religiosi carmelitani o di altri ecclesiastici.

Una signora di Mayorca, che da Palma si recava in Belgio, racconta che il suo battello, il Ciudat-de-Barcelona *aveva a bordo dei comunisti che arrivando al porto di Barcellona discesero a terra, presero parte ai massacri ed incendi e ritornarono sulla nave carichi di sottane e di ornamenti sacerdotali. La stessa persona aggiunge che a qualche passo dal suo battello 9 preti che fuggivano e tentavano di imbarcarsi su di un'altra nave furono uccisi sulla banchina.*

A Madrid — aggiunge un giornale inglese — dei rossi penetrarono in una delle grandi chiese della capitale, mentre un prete vi celebrava la Messa. Essi si impadronirono di lui e gli fecero subire le più ignobili torture. Poi lo uccisero. Un giovane comunista decapitò il suo cadavere trasportando la testa fuori dal tempio e la gettò sul marciapiedi.

E' da aggiungere che tutte le persone, anche straniere, sospette di contatti con la destra o con i radicali, sono in costante pericolo di vita.

Uno dei mezzi impiegati per sopprimere gli uomini politici la cui tendenza è troppo moderata agli occhi dei sindacalisti-comunisti, è semplitissimo. Due uomini suonano alla porta della persona «incriminata» e le chiedono di accompagnarli in auto fino al Commissariato. Dietro all'auto della polizia corre l'autoambulanza. Arrivato al posto di polizia il disgraziato è fucilato. Il corpo è allora ricondotto alla famiglia a mezzo dell'autoambulanza. Il totale dei soli assassinii politici ammonta per la città di Barcellona ad una media da 60 a 80 per giorno secondo le affermazioni più degne di fede e più moderate. Dal giorno in cui si è iniziata la rivoluzione è passato un mese. Il totale è facile a farsi.

E la tragedia continua.

Si potrebbe allungare ancora questa crudele relazione, che, a leggerla come a scriverla, solleva l'indignazione: perchè le atrocità si sono ripetute ovunque.

Bisognerebbe aggiungere i saccheggi delle case private appartenenti a stranieri come a spagnoli e giudicati troppo «borghesi»; i furti di depositi delle banche, gli arresti sotto semplice denuncia o sospetto ecc. Ma ciò che abbiamo esposto è sufficente a dimostrare l'atteggiamento dei comunisti padroni della Spagna e ad indicare quali sono gli obiettivi della dittatura del proletariato.

Le manovre navali inglesi

avranno luogo nel Mediterraneo

LONDRA, 18

La voce che le manovre navali inglesi nel Mediterraneo non verrebbero svolte a causa della situazione spagnola sono infondate. Le esercitazioni avranno luogo come era previsto. Soltanto il numero delle unità partecipanti verrà determinato secondo gli avvenimenti. Sir Samuel Hoare giungerà a Malta il 28 corr. per assistere alle manovre.

(*Radio Stefani*)

Colloquio Delbos Vansittart a Parigi

PARIGI, 18

Sir Robert Vansittart sottosegretario permanente al *Foreign Office* che si reca in Brettagna per trascorrervi qualche giorno di riposo ha sostato oggi nel pomeriggio a Parigi donde è ripartito nella serata. Il Ministro degli affari esteri Delbos ha avuto avuto un colloquio con Sir Robert Vansittard alla presenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi Sir Giorgio Clark.

Un accordo commerciale

fra l'Italia e il Brasile

RIO DE JANEIRO, 18

Il Ministro degli affari esteri e l'ambasciatore d'Italia hanno firmato un accordo commerciale tra i due Paesi. (Stefani)

Kwangsi contro Nanchino

Le condizioni dei capi ribelli presentate a Ciang-Kai-Scek

SCIANGAI, 18 pom.

Da fonti attendibili si annuncia che Pei-Chong-Si e Lit-Soyen per lasciare il Kwangsi chiedono che le forze provinciali vengano riorganizzate in divisioni tipo e che il Governo centrale apporti un sussidio mensile pari a circa 50 milioni di lire italiane per la ricostruzione del Kwangsi, domande che si ritiene Ciang-Kai-Scek accoglierebbe mentre riterrebbe inaccettabile una terza domanda e cioè che il Generale Lic-Ki-Sen, il quale nel 1934, nel Fukien, capeggiò la rivolta della 19.a, celebre per la sua resistenza giapponese, del 1932, sia nominato capo delle forze del Kwangsi.

Il comandante dell'aviazione del Kwangsi, che è giunto a Canton e si è messo agli ordini del generalissimo, ha dichiarato che, dopo le defezioni, il Kwangsi dispone soltanto di una ventina di aeroplani.

Un altro ultimatum ai ribelli

TOKIO, 18 pom.

Mandano da Canton che il maresciallo Chan-Kai-Shek h arimesso un « ultimatum » ai generali ribelli del Kwangsi ingiungendo loro di lasciare il Paese entro tre giorni.

Tokio vuol mandare

consiglieri giapponesi in Cina

TOKIO, 18 pom.

L'ambasciatore giapponese in Cina domanderà a Nanchino di accettare consiglieri giapponesi.

Il ritorno del gen. Gamelin in Francia

VARSAVIA, 18 pom.

Il Capo di Stato Maggiore francese, Gamelin, ha lasciato Cracovia per fare ritorno in Francia passando per Vienna.

Corre qui voce che il generale Samsonovici, capo di Stato Maggiore dell'esercito romeno, arriverà prossimamente a Varsavia in visita ufficiale.

L'assemblea dei dirigenti

della Gioventù Cattolica tedesca

Un messaggio del Santo Padre

VIENNA, 18 pom.

A San Ruprecht nei pressi di Bishofshofen ha avuto luogo l'assemblea dei dirigenti la Federazione nazionale della Gioventù Cattolica tedesca.

L'Arcivescovo dott. Mons. Weitz ha dichiarato che il problema della gioventù verra regolato soltanto in pieno accordo coi Vescovi.

Successivamente S. E. Mons. Weitz ha letto un messaggio pervenutogli dal Segretario di Stato, Cardinal Pacelli, in cui il S. Padre rileva l'alta importanza dell'organizzazione giovanile in seno all'Azione Cattolica.

Altri "ribelli,, messicani

uccisi dai federali

Un ufficio centrale per le notizie ufficiali

CITTA' DEL MESSICO, 18 pom.

A San Luis de la Paz, in provincia di Gunayuato, dieci « ribelli » sono stati uccisi durante uno scontro con le truppe federali.

Il ministro degli Interni ha informato i giornali della creazione di un Ufficio direttivo delle informazioni tendente solo a centralizzare ed unificare le notizie di fonte ufficiale provenienti dalle diverse amministrazioni dei Ministeri.

Le informazioni di altre fonti non saranno assolutamente di competenza dell'ufficio.

La data in cui questo ufficio dovrà funzionare non è stata ancora fissata.

Roma in festa

per l'onomastico di S. M. la Regina

ROMA, 18 pom.

Per l'odierna ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina i Palazzi Capitolini sono stati addobbati con arazzi e bandiere dei rioni. La bandiera nazionale è stata issata sulla torre capitolina e sui balconi del Palazzo dei Conservatori e dei Musei di Roma. La bandiera di Roma è stata esposta sul balcone del Palazzo Senatorio. Inoltre le bandiere nazionali e di Roma sono issate all'Esedra Arborea di Piazza Venezia.

La bandiera nazionale è esposta sulla Torre della Milizia e sulla Torre dei Conti. Tutte le scuole, gli uffici, gli edifici e le caserme del Governatorato, nonchè la sede dell'Azienda Governatoriale sono imbandierate e stasera saranno illuminati.

L'alza bandiera è stato comunicato per radio alle ore otto precise. Al tramonto del sole e precisamente alle 19.5 avrà luogo l'ammaina bandiera, dato sempre per radio.

La morte del sen. Gallina

TORINO, 18 pom.

E' morto il senatore Giovanni Gallina, Ambasciatore onorario di S. M. il Re figlio del Ministro delle Finanze di Re Carlo Alberto.

Aveva esplicato, durante lunghi anni, la sua attività nelle capitali dell'impero russo e dell'Impero turco, successivamente a Pekino e, infine a Parigi.

Era nato a Torino il 30 giugno 1852 e faceva parte del Senato dal 16 ottobre 1913.

La Delegazione italiana

al Congresso internazionale degli studenti

ROMA, 18 pom.

I gruppi universitari fascisti parteciperanno al 18.o Congresso della Confederazione internazionale degli studenti che avrà luogo a Sofia nell'ultima decade di agosto con una delegazione nominata dal Segretario del Partito, a quale risulta così costituita: Fernando Mezzasoma vice segretario dei G. U. F. Carmelo E picavoli, Domenico Fabbri, Francesco Cecchini, Walter Prosperetti.

Militi ferroviari

in partenza per l'A. O. I.

MILANO, 18 pom.

Sono partiti iersera 3 ufficiali e 158 militi della Legione ferroviaria di Milano diretti alla formazione della speciale legione della milizia ferroviaria per l'A. O. I. I partenti hanno deposto una corona di alloro sulla lapide che all'interno della stazione ricorda i ferrovieri caduti in guerra. Ufficiali della Milizia e camerati hanno salutato i partenti che al suono degli inni hanno inneggiato al Duce e all'Italia imperiale.

Un'insurrezione sovietica progettata in Francia

Le documentate rivelazioni della "Revue de Paris,,

PARIGI, 18

Nel prossimo numero della *Revue de Paris* il giornalista Jacques Bardoux precisa con alcune rivelazioni documentate la portata della penetrazione comunista in Francia dove già l'11 giugno scorso — durante il periodo degli scioperi — avrebbe dovuto essere effettuata una insurrezione sovietica per la conquista del potere.

Lo stato maggiore dei rossi aveva stabilito che il tentativo doveva svolgersi da prima nei sobborghi di Parigi, nelle fabbriche che lavorano per la difesa nazionale. In molte imprese in cui si svolgono lavori di ordine civile e di ordine militare si è visto che la prima sezione ha continuato a funzionare, mentre la seconda è stata arrestata in tronco.

Bardoux nota che in alcune imprese che eseguivano ordinazioni per il ministero della difesa nazionale, diversi progetti confidenziali segreti sono scomparsi nel corso delle occupazioni dei locali. Il fatto è certo sebbene sia stato tenuto relativamente segreto grazie al riserbo dei funzionari. Dopo che le fabbriche da guerra furono totalmente o parzialmente paralizzate, gli organizzatori del movimento si attaccarono all'industria del rifornimento. Con particolare attenzione vennero immobilizzati i rifornimenti di petrolio, sopratutto per Parigi, tra il mezzogiorno del giorno 11 e la mezzanotte del venerdì 12. In una terza tappa lo sciopero venne scatenato nelle città di provincia la cui produzione industriale o la cui situazione geografica presentava un interesse particolare dal punto di vista della difesa nazionale, ossia le provincie di Nancy, Lione e Marsiglia. Altri fatti segnalano chiaramente la preparazione del movimento.

Al posto di frontiera vennero segnalati numerosi passaggi di staffette. Gli uni si dirigevano verso Bruxelles centro di azione russa e altri verso la Germania. In un comizio pubblico tenuto il 7 giugno la violenza di linguaggio del capo dei comunisti, Thorez, fu inaudita.

Alla presenza di Blum, egli dichiarava che il partito comunista pure sostenendo il Governo non aveva nulla in comune con esso e tra breve avrebbe preso il potere.

Tra gli applausi di tutti gli intervenuti Blum... strinse allora la mano all'oratore! Il 9 giugno lo stato maggiore del partito comunista approfittando della tacita adesione del Capo del Governo prendeva nuove decisioni e inviava altri agitatori nella provincia.

Il martedì 9 giugno un violento alterco ebbe luogo tra Jouhaux e l'esponente della Confederazione dei lavoratori comunisti, Racomond.

Jouhaux dovette cedere. Il giorno dopo egli cercava di prendere la parola alla Camera del lavoro, ma veniva espulso da 4 agenti comunisti.

Il deputato Thorez e i suoi compagni decisero di prendere il potere l'11 giugno a tarda sera. Se non che era trapelata qualche notizia.

Lo Stato maggiore dell'Esercito francese veniva informato che i tedeschi, al corrente del colpo di forza in preparazione, avevano effettuato spostamenti di truppe in Renania per essere pronti a qualsiasi eventualità.

D'altra parte alcuni elementi socialisti si ribellavano tra cui il deputato di Roubaix, Lebas, il quale minacciava di svelare ogni cosa se gli iniziatori del movimento non avessero fatto macchina indietro.

Il delegato del circolo del «Soccorso rosso» in Francia, Schervernib, mandava a Mosca un rapporto per segnalare come l'esercito fosse ancora in gran parte fedele al potere centrale e come gli agricoltori fossero assolutamente ostili.

In queste condizioni Thorez rinunziava ad effettuare la sua azione. Si tratta però soltanto di un ritardo. Il tentativo verrà ripreso nell'autunno prossimo e sarà svolto in più riprese.

La prima comprende lo scioglimento delle leghe patriottiche. Effettivamente appare chiaro che il governo ha sciolto tutte le organizzazioni fatta eccezione per quelle paramilitari comuniste e socialiste.

La seconda tappa comprende degli attacchi contro delle personalità più in vista nelle organizzazioni patriottiche.

La terza tappa comprende la penetrazione nell'esercito dove si dovrebero costituire degli schedari per controllare gli ufficiali di «sentimenti nazionalisti».

La quarta tappa comprende la penetrazione nelle provincie, sopratutto nelle campagne.

A tale scopo i 70 parlamentari del gruppo comunista svolgono una intensa opera di propaganda. In una sola domenica essi hanno tenuto 170 conferenze con un corredo di proiezioni cinematografiche.

La *Revue de Paris* conclude con un appello alla resistenza contro le orde rosse.

Il Governo liberale battuto

nelle elezioni di Quebec

MONTREAL, 18 pom.

Le elezioni provinciali svoltesi ieri, nella provincia di Quebec hanno battuto il Governo liberale. Il primo ministro Godbout, come pure tutti i membri del Gabinetto, uno solo eccettuato, sono stati battuti.

La lista dell'Unione nazionale ha conquistato 65 seggi contro dieci dei liberali. Il prossimo Capo del Governo sarà Duplessis, conservatore.

I risultati delle elezioni sono considerati come un fatto sensazionale della storia della provincia poichè significano una disfatta clamorosa del partito liberale che da 40 anni era al potere.

Una riunione a Copenaghen

dei Ministri degli Esteri degli Stati baltici

STOCCOLMA, 18 pom.

Si annuncia che la prossima riunione dei Ministri degli Esteri Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia è stata fissata per il 20 corrente a Copenaghen.

I danni della siccità in America

Due milioni di rurali in miseria

WASHINGTON, 18 pom.

Secondo notizie ufficiali più di due milioni di persone, viventi nelle fattorie e nelle comunità rurali, avranno bisogno dell'ajuto Federale prima dell'inverno in seguito ai nuovi danni subiti dai raccolti negli Stati medio orientali e Nord-occidentali.

Il record aereo Los Angeles-New York

non sarà compiuto

ALBUQUERQUE (Nuovo Messico), 18

Rinunciando al progetto primitivo di battere il record transcontinentale Los Angeles-New York l'aviatore Harry Richman ha atterrato, durante la notte, ad Albuquerque.

Egli ha dichiarato che non voleva affaticare i motori nell'attesa di riservarli per il volo transatlantico New York-Londra e ritorno.

Traccie di Roma in Olanda

AMSTERDAM, 18 pom.

Durante alcuni lavori di scavo presso il forte Vechten, in vicinanza di Utrecht, sono venuti alla luce resti di casematte dell'epoca dello Imperatore Augusto.

Rivolta di lebbrosi in Giappone

TOKIO, 18 pom.

Al lebrosario di Okayama i lebbrosi si sono sollevati ed un migliaio hanno iniziato lo sciopero della fame.

Il ministro dell'Interno pensa che il movimento dei lebbrosi sia causato dalla propaganda sovietica e la polizia sorveglia temendo delle fughe.

Impressionante rapina a Nizza

NIZZA, 18 pom.

Sei banditi, a bordo di un'automobile precedentemente rubata, hanno aggredito due esattori della Tesoreria generale mentre stavano ritornando dalla Banca di Francia con una borsa contenente 820.000 franchi.

Gli aggressori, dopo aver strappato la preziosa borsa agli esattori tenendoli sotto la minaccia delle rivoltelle spianate, sono fuggiti con l'automobile, senza che sia stato possibile rintracciarli. La polizia ha diramato immediatamente ordini a tutte le gendarmerie per l'arresto dei delinquenti

Premuroso interessamento del Duce

in seguito a un incidente della strada

Il Capo del Governo acclamato dalla folla

CESENA, 18 pom.

Si segnala un significativo episodio avvenuto in via Oberdan. Una automobile si scontrava con una motocicletta è proprio allora transitava, al volante della propria macchina, il Capo del Governo il quale, resosi conto dell'incidente, si interessava delle condizioni del motociclista che era rimasto ferito e che, nel frattempo, era stato trasportato all'ospedale di Cesena.

Il Capo del Governo avute le informazioni richieste si accingeva a ripartire ma, i presenti lo avevano riconosciuto e una grande folla si raccoglieva in un baleno dando luogo a una vibrante manifestazione di omaggio.

Il gen. Grazioli ispeziona

il campo dei Giovani fascisti dell'Urbe

ROMA, 18 pom.

S. E. il Gen. Grazioli, ispettore capo per la Pre e Post militare na ispezionato il campo d'armi dei giovani fascisti dell'Urbe. S. E. Grazioli che è stato ricevuto all'arrivo dal Segretario federale e dal comandante in seconda dei fasci giovanili si è vivamente interessato della organizzazione del campo e del complesso dei servizi compiacendosi per la loro sistemazione e funzionamento.

Alla legione adunata ha quindi rivolto parole di elogio soffermandosi sulle finalità della preparazione premilitare e concludendo con il saluto al Re e al Duce.

Gli artisti premiati per i manifesti

delle celebrazioni della Campania

ROMA, 18 pom.

La Commissione giudicatrice, composta dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, riunitasi per il concorso di 2.o grado, ha esaminato i manifesti delle prossime celebrazioni della Campania, assegnando il 1.o premio di L. 3.000 ad Alberto Chancone, il 2.o premio di L. 1000 a Giuseppe Latini, il 3.o premio di L. 1000 ad Ugo Blasi.

Sette medaglie d'argento

e nove di bronzo al valor militare

ROMA, 18

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. col quale sono concesse 7 medaglie d'argento e 9 di bronzo al valor militare per operazioni guerresche in A. O. I.

Le medaglie d'argento sono state concesse a: *Badalucci Arnaldo* serg. magg. nel comando Gruppo altipiano (alla memoria); *Bencivenga Barbaro* tenente nel gruppo Bande altipiano Banda del Serae; *Gallizia Giuseppe* caporale del 10.o squadrone carri veloci esploratori del Nilo (alla memoria); *Giordano Mario* tenente nel gruppo Bande altipiano (banda Hamasien); *Ricci Evenio* serg. magg. nel gruppo Bande altipiano (Banda del Serae); *Vallauri Luigi* tenente nel gruppo Bande altipiano; *Zorzetto Luigi* soldato nel 10.o squadrone carri veloci.

Le medaglie di bronzo a. *Cordioli Bruno* soldato nel 10.o squadrone carri veloci; *Marchiol Italico* caporale del 10.o squadrone carri veloci; *Nicolusi Francesco* soldato nel 10.o squadrone carri veloci; *Novarini Duilio* sergente nella sezione R. T. per Bande altipiano (alla memoria); *Sovera Giuseppe* capitano nel comando gruppo Bande altipiano; *Tamanini Tullio Giulio* sergente nel 10.o squadrone carri veloci; *Zigrossi Augusto* sergente maggiore nella banda Hamasien; *Araia Ganfur Muntaz* nel 17 battaglione eritreo; *Medhin Mor Muntaz* nel 10.o squadrone carri veloci.

La popolazione dei comuni

capoluoghi di provincia

ROMA, 18

Ecco i dati provvisori della popolazione presente nei comuni capoluoghi di provincia, in ordine decrescente, alla data del 1 luglio 1936-XIV:

Roma 1.183,441 — Milano 1.117,731 — Napoli 877.305 — Torino 638.572 — Genova 630.058 — Palermo 417 mila 862 — Firenze 331.379 — Bologna 279.224 — Venezia 267.103 — Trieste 252.303 — Catania 244.415 — Bari 197.181 — Messina 195.958 — Verona 162.914 — Padova 142.540 — Taranto 137.555 — Livorno 128.721 — Brescia 127.860 — Reggio Calabria 118.086 — La Spezia 117.743 — Cagliari 111.187 — Modena 100.065 — Reggio Emilia 92.914 — Ancona 89.879 — Bergamo 89.730 — Alessandria 83.197 — Perugia 83.092 — Lucca 81.608 — Ravenna 80.823 — Pisa 75.966 — Parma 75.731 — Udine 71.136 — Pistoia 71.006 — Piacenza 70.790 — Vicenza 70.670 — Salerno 68.874 — Terni 68.661 — Novara 65.968 — Forlì 65.708 — Cremona 64.935 — Foggia 63.933 — Savona 63.778 — Trapani 63.411 — Arezzo 60.760 — Trento 58.505 — Treviso 56.992 — Fiume 56.686 — Como 56.531 — Sassari 56.237 — Pola 54.495 — Siracusa 53.821 — Aquila 53.636 — Pavia 52.984 — Bolzano 52.953 — Gorizia 51.485 — Pescara 51.156 — Lecce 50.915 — Asti 49.993 — Caltanisetta 49.895 — Siena 49.729 — Ragusa 48.590 — Brindisi 46.720 — Catanzaro 46.046 — Varese 45.231 — Pesaro 44.695 — Mantova 42.674 — Cosenza 41.254 — Vercelli 41.218 — Massa 40.679 — Rovigo 39.779 — Cuneo 38.882 — Benevento 38.087 — Ascoli Piceno — 37.769 — Viterbo 37.292 — Teramo 370 — Rieti 34.336 — Agrigento 33.880 — Chieti 31.995 — Campobasso 29.561 — Avellino 29.201 — Imperia 28.712 — Macerata 27.469 — Grosseto 26.760 — Belluno 26.087 — Aosta 25.848 — Potenza 25.622 — Enna 23.580 — Zara 22.983 — Matera 21.954 — Littoria 20.764 — Frosinone 18.068 — Nuoro 12.198 — Sondrio 12.169.

Totale 11.447.933.

Il podestà dell'Asmara

ASMARA, 18

E' stato nominato podestà dell'Asmara Luigi Montagnani, console della Milizia, ten. col. di cavalleria, che ha partecipato alla marcia su Roma.

Il festoso saluto di Bergamo

ai legionari della "XXVIII Ottobre,,

BERGAMO, 18

I fascisti e la popolazione bergamasca hanno accolto oggi con grandi manifestazioni le CC. NN. della divisione « 28 ottobre » reduci dall'A. O.

I reduci sono stati ricevuti dal comandante la Divisione, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà. Dalla stazione i legionari hanno raggiunto Piazza Vittorio Veneto tra una fiumana di popolo esultante, sotto un'interrotta pioggia di fiori e attraverso archi trionfali.

Nella piazza è stata deposta una corona di alloro alla memoria di coloro i quali fecero alla Patria il più grande sacrificio.

Ordinato il « saluto al Duce il Federale ha portato ai legionari il fervido saluto del fascismo della città. Circondati dalla folla i legionari hanno nuovamente elevato il loro fervido saluto al Duce e quindi si sono diretti alla vicina caserma dove sono state rapidamente iniziate le operazioni di smobilitazione.

Un reparto di CC. NN. ha recato poi una corona di alloro sulla lapide dei Caduti per la rivoluzione. A palazzo il Podestà ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali. Al saluto del Podestà ha risposto il Col. Ricciotti dicendosi fiero ed orgoglioso delle CC. NN. che Bergamo gli aveva affidato.

Altri reparti della « 28 Ottobre » sono stati festeggiati al loro arrivo a Savona e a Trieste.

Un concorso per i francobolli dell'A. O. I.

ROMA, 18 pom.

Il Ministero delle Colonie, in accordo con i sindacati nazionali fascisti delle arti ed architetti ha bandito un concorso fra gli artisti italiani iscritti a tali sindacati per 10 francobolli di posta ordinaria e di posta aerea per l'A. O. I.. I bozzetti dovranno pervenire al Ministero delle Colonie (Direzione generale per l'A. O., Servizi postali elettrici) non oltre il 10 Settembre 1936. Gli interessati potranno per informazioni rivolgersi presso il Sindacato nazionale fascista Belle Arti in Roma. (*Stefani*).

Tragica rissa a Cavarzere

Una donna muore dallo spavento

VENEZIA, 18 pom.

L'altra sera presso un chiosco di bevande a Cavarzere, verso le 21, vennero a lite Luigi Mesin, di anni 26, sellaio, e tale Angelo Pellegrin, il quale aveva rimproverato al primo un contegno scorretto verso alcune fanciulle. La rissa fu sedata per l'intervento di tale Mario Reingruber. Ma il Mesin, recatosi a casa e armatosi di coltello, ritornò a trovare gli altri due invitandoli a bere. Essi sospettarono del contegno del Mesin e vollero perquisirlo, ma questi, fulmineamente estratto il coltello, lo piantava nel petto del Reingruber, che, fatti pochi passi, cadeva a terra fulminato.

Il Mesin andava quindi a barricarsi in casa, ove lo scovarono i carabinieri. La lotta per impadronirsi di lui determinò tanto spavento di una coinquilina del Mesin, tale Chiarina Denzio, di anni 40, che la poveretta moriva all'istante per paralisi cardiaca.

Un morto e vari feriti nel Belgio

per il deragliamento di un treno

ANVERSA, 18 pom.

Il treno Anversa-Litorale ha deviato a Lichterveld.

Quattro vetture si sono rovesciate. Si deplorano un morto e parecchi feriti.

Sei pompieri periti

in un incendio a Montreal

MONTREAL, 18 pom.

Una violenta esplosione si è prodotta in un grande negozio di novità provocando un violento incendio.

Sei pompieri, intenti all'opera di spegnimento, sono rimasti uccisi e ventuno feriti. Due sono moribondi.

Varie dall'Estero

Il presidente Roosevelt ha passato in rivista il reggimento di artiglieria contraerea interessandosi molto alle modernissime artiglierie antiaeree americane.

Un aeroplano militare sovietico ha sorvolato a bassa quota la frontiera estone atterrando nella regione di Kulghi. Le guardie confinarie estoni hanno aperto il fuoco contro l'apparecchio ed i piloti hanno risposto con raffiche di mitragliatrice. Non si lamentano vittime.

La polizia segreta di Mosca ha arrestato un numeroso gruppo di impiegati ed il direttore del Linificio di Smolensk accusati di atti di sabotaggio e di prevaricazione a danno dello Stato

Sette persone sono annegate in seguito alle pioggie ed alla tempesta di grandine nella regione di Cunucchane nella Anatolia Orientale.

Il Dipartimento della marina giapponese ha presentato al Ministro delle Finanze per l'esercizio 1937-1938 una richiesta di credito elevantesi a 770 milioni di Yen Il bilancio precedente, per questo Dicastero, ammontava a 500 milioni di Yen.

Ricorrendo il 150.o anniversario della morte di Federico il Grande della chiesa della guarnigione di Potsdam si è svolta una solenne cerimonia commemorativa alla quale hanno partecipato il ministro Hess i capi supremi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione del Reich oltre al Maresciallo Mackensen ed ai cavalieri del più alto ordine tedesco.

In una camera d'albergo a Chicago è stata trovata una donna assassinata. E' questo il quarto misterioso delitto del genere che si verifica in poco tempo. La polizia ha arrestato un inserviente negro

A Murane in Slovacchia, sono in corso i lavori per la costruzione di un castello da caccia per l'ex zar Ferdinando di Bulgaria.

In articoli su Grazia Deledda la stampa di Praga esalta la vigoria artistica della grande scrittrice scomparsa e la profondità della conoscenza del cuore umano oltrechè le sue doti di madre.

In un accidente automobilistico in Ungheria, presso Debrecen, sono morti il musicista francese Ferroud, che è rimasto decapitato ed il pittore francese Dudilleul. Un musicista ungherese che si trovava nella vettura è moribondo.

Sotto la presidenza dell'Accademico italiano, S. E. Parravano si è aperto a Lucerna il XII. congresso dell'Unione Chimica internazionale. Al congresso partecipano 22 nazioni.

Una grandiosa manifestazione

degli italiani del New Jersey

WASHINGTON, 18 pom.

Circa diecimila italiani hanno partecipato al primo raduno «Dux» di Morriston, nel New Jersey, per celebrare la creazione dell'Impero.

La manifestazione presieduta dal console generale Vecchiotti si è svolta in una atmosfera di vibrante italianità. Acclamatissime sono state le squadre delle piccole italiane e dei balilla in uniforme. Il cappell. militare Ferrecchia ha celebrato la Messa al campo, ha benedetto cinquanta nuovi labari ed ha pronunciato un discorso vibrante di patriottismo.

In fine, nella Villa Lucia delle suore Filippine, si è svolto un ricevimento chiusosi con un concerto molto applaudito.

Le tempeste nell'Artico

Un rompighiaccio in pericolo

MURMANSK, 18 pom.

Radio telegrammi da bordo del rompighiaccio «Sadko» dicono che violente tempeste imperversano nel mare di Cara.

Il rompighiaccio, gravemente danneggiato è bloccato dalla pressione dei ghiacci.

I soccorsi sono ostacolati dalla inclemenza del tempo.

Sciopero di minatori belgi

LIEGI, 18 pom.

Nel bacino carbinifero di Liegi è scoppiato lo sciopero a causa della mancata concessione di congedi pagati. Dieci minatori sono stati arrestati.

Varie dall'Interno

Accolti dalle autorità e da una grandiosa manifestazione di popolo son giunti ad Imperia, reduci dall'A. O., i legionari del battaglione mitraglieri della divisione «XXVIII ottobre».

I giovani fascisti dalmati da 10 giorni al campo militare di Riccione hanno reso omaggio alle tombe dei genitori del Duce a Predappio, deponendo corone di fiori alla presenza del Segretario Federale della Dalmazia.

Ieri sera con due treni speciali sono giunti a Roma provenienti da Parigi e da Bruxelles 400 turisti francesi e 400 turisti belgi che partecipano ad un viaggio di studio organizzato dai «Caur».

Una ditta con sede in Napoli ha istituito un servizio marittimo regolare mensile in partenza dall'Adriatico per l'Africa Orientale italiana che fa scalo a Venezia il 18 di ogni mese con arrivo a Massaua il 30 del mese stesso.

La Mostra del mare di Genova, riuscito complesso espositivo di grande importanza e di grande interesse, ammirata e apprezzata per quasi due mesi da molte migliaia di turisti italiani e stranieri, dato il continuo anzi crescente interesse del pubblico invece di chiedersi come stabilito il giorno 16 corrente verrà chiusa il 30 agosto.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI FIRENZE. — Il mercato del Capoluogo continua ad essere poco attivo, sia perchè è questo il periodo in cui ferve la battitura del grano, sia perchè è quello che si sta attraversando, il periodo classico delle ferie. Per contro, le rimanenze sono sempre rilevanti ammontando ancora ad un terzo della produzione 1935. Una certa richiesta si nota invece per i tipi di sicura conservabilità, per i quali i prezzi denotano una certa tendenza all'aumento. In generale essi si aggirano sulle L. 3-5 al grado per il 10-12 gradi comune; sulle L. 80-120 al q.le per i vini di zone pregiate e di 12-13 gradi. I vini da mescita intorno a gradi 13 e mezzo si pagano L. 150-180 al quintale. L'esportazione è limitata alla Svizzera, alla Germania ed alle nostre Colonie.

Le previsioni sono per un raccolto al massimo di media entità sempre che la stagione assecondi la vite fino alla vendemmia.

Il mercato di *Figline Valdarno* è sempre alquanto fiacco a cagione dello scarso consumo, sebbene qualche acquisto si sia verificato in questi ultimi giorni in previsione del piuttosto esiguo futuro raccolto che appare anche di qualità non troppo buona. Sempre per il suaccennato motivo, pure i prezzi hanno registrato aumento. Attualmente essi si aggirano sulle L. 5-6 al grado per vini di 10-11 gradi e sulle L. 7-8 algrado per vini di 12-13 gradi, con tendenza a sostenutezza specialmente per le qualità buone da invecchiamento.

PROVINCIA DI LIVORNO. — Commercio calmo sul mercato vinicolo di *Portolongone*. Qualche partita di vino bianco viene caricata per la Sardegna a prezzi varianti sulle L. 55-60 se trattasi di bianchi di 12 gradi e sulle L. 60-65 se trattasi di neri di gradi 12 e mezzo, tutto alla cantina del venditore più spese di trasporto.

I vigneti hanno un poco ripreso favoriti dalle belle giornate.

PROVINCIA DI LUCCA. — Si ha dal Capoluogo che le cantine stanno vuotandosi perchè il prodotto andato a male — che è parecchio — viene mandato alle distillerie e quello buono è abbastanza ricercato anche perchè la prossima raccolta sarà deficientissima e si prevedono già prezzi assai superiori. Oggi il vino di 11 gradi non si trova a meno di L. 100 alla proprietà.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.
13.10: Orchestra Malatesta.
17.15: Concerto di musica da camera: violinista Jone Semeria. Al pianoforte il M.o Gino Filippini.
21.40: Concerto della banda del Corpo Agenti di P. S..

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

17.15: Quartetto vocale italiano diretto da Maddalena Pacifico.
17.55: Edoardo Grello: Commemorazione del poeta Vittorio Locchi.
21: Concerto orchestrale diretto dal M.o Giannandrea Gavazzeni.

abbonatevi a

L'AVVENIRE D'ITALIA